

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 24 luglio 2023

In Aosta, il giorno ventiquattro (24) del mese di luglio dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **815** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI COMPETENZA DEI CONSORZI, DELLE CONSORTERIE E DEGLI ENTI LOCALI GESTORI DI OPERE IRRIGUE, DI CUI ALLA L.R. 17/2016, ARTICOLO 19, COMMA 1, LETT. B), IN SOSTITUZIONE DELLA DGR 426/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamato l'articolo 19 (*Gestione dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorzierie e degli enti locali e delle loro forme associative gestori di opere irrigue*) della legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 (Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) e, in particolare, il comma 1, lettera b), e il comma 2 ai sensi dei quali, al fine di sostenere una corretta gestione delle infrastrutture rurali, possono essere concessi ai consorzi di miglioramento fondiario costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alle consorzierie e agli enti locali e alle loro forme associative gestori di opere irrigue, aiuti a fondo perduto fino ad un massimo del cento per cento della spesa ammissibile per le spese relative all'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di propria competenza;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto l'approvazione dei criteri applicativi per la concessione dei contributi per la gestione, il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorzierie e degli enti locali gestori di opere irrigue ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016;

ritenuto opportuno, così come ravvisato dagli uffici della Struttura regionale competente, modificare e sostituire i criteri applicativi approvati dalla succitata deliberazione della Giunta regionale al fine di gestire al meglio la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorzierie e degli enti gestori di opere irrigue, sulla base della casistica che si è fin qui presentata e, in particolare:

- distinguere in origine i costi di gestione delle reti idriche dai costi di sola manutenzione delle infrastrutture, dal momento che vige il massimale per ogni singolo intervento di manutenzione ordinaria;
- al fine di garantire una maggior tutela ai consorzi di miglioramento fondiario, prevedere per le spese relative alle assicurazioni un contributo con percentuali a scaglioni, non soggetto a riduzioni nel caso di insufficienza delle risorse e che non confluisce nel computo del contributo massimo erogabile;
- estendere l'ammissibilità al contributo per alcune tipologie di spesa che sinora erano escluse dal finanziamento;
- uniformarsi alle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 27 marzo 2023 che disciplina le modalità di accesso ai contributi per le manutenzioni straordinarie urgenti prevedendo l'obbligo per gli enti che intendono presentare domanda di aiuto di essere provvisti di PEC allo scopo di abbreviare i tempi nelle comunicazioni e di ridurre il carteggio;
- semplificare le istruttorie delle pratiche, non prevedendo più le autorizzazioni preventive nel caso di spese relative al personale dipendente;

atteso che così come già previsto dai commi 3 e 4, dell'articolo 4, dell'Allegato I, alla deliberazione della Giunta regionale 426/2021:

- i consorzi di miglioramento fondiario, a partire dal 1° gennaio 2022, (esercizio finanziario dell'anno 2022), devono uniformare il proprio bilancio secondo quanto specificato negli Allegati II, III e IV alla medesima DGR 426/2021, al fine di consentire la modulazione, sulla base delle risultanze finanziarie, delle percentuali di aiuto;
- la definizione delle percentuali di aiuto deve essere oggetto di apposita approvazione da parte della Giunta regionale;

ritenuto indispensabile, considerato quanto dinanzi esposto, provvedere

all'approvazione dei nuovi criteri applicativi per la concessione di contributi per la gestione, il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di cui Allegato I della presente deliberazione, nei quali sono peraltro definite le percentuali di aiuto concedibile, così che i beneficiari siano già a conoscenza delle condizioni che verranno applicate per i contributi relativi alle spese già sostenute e che lo saranno nel 2023;

ritenuto altresì necessario confermare le disposizioni amministrative di carattere generale per la corretta e trasparente tenuta contabile e i fac-simili relativi al piano dei conti, al bilancio consuntivo, e al bilancio di previsione da utilizzarsi dai consorzi di miglioramento fondiario e dalle consorzierie ai fini dell'accesso al contributo di cui agli Allegati II, III, IV e V già approvati con DGR 426/2021, fermo restando che non hanno subito variazioni sostanziali rispetto a quelli attualmente in vigore;

ritenuto opportuno, al fine di fornire all'utenza un documento unico e completo, approvare, unitamente ai criteri per la concessione dei contributi in argomento, gli Allegati II, III, IV e V contenenti le disposizioni amministrative di carattere generale per la corretta e trasparente tenuta contabile e i fac-simili relativi al piano dei conti, al bilancio consuntivo, e al bilancio di previsione da utilizzarsi dai consorzi di miglioramento fondiario e dalle consorzierie ai fini dell'accesso al contributo;

constatato che alle domande di aiuto relative alle spese sostenute nell'anno 2022, che saranno istruite nell'anno 2023, verranno applicati i criteri applicativi approvati con la deliberazione della Giunta regionale 426/2021;

considerato che le istanze di contributo presentate a partire dall'anno 2024 e relative alle spese sostenute a partire dall'anno 2023 saranno istruite seguendo i criteri applicativi disciplinati dalla presente deliberazione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento agricoltura in vacanza del posto di Dirigente della Struttura consorzi di miglioramento fondiario, consorzierie e produzioni vegetali dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, sulla proposta della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturale, Marco Carrel;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare i criteri applicativi per la concessione di contributi per la gestione, il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorzierie e degli enti locali gestori di opere irrigue, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016 in sostituzione dei criteri applicativi approvati con la deliberazione della Giunta regionale 426/2021, così come indicato nell'Allegato I alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e

sostanziale;

2) di approvare, per rendere all'utenza un testo unico e completo, gli Allegati II, III, IV e V alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che le spese conseguenti ai presenti criteri trovano copertura nei limiti delle disponibilità assegnate al capitolo U0022068 "Trasferimenti correnti a consorzi di miglioramento fondiario e consorterie per la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere di miglioramento fondiario" e al capitolo U0022072 "Trasferimenti correnti a enti locali gestori di opere irrigue per la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere di miglioramento fondiario" del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2023/2025;

4) di dare atto che alle domande di contributo presentate nel 2023 e relative alle spese sostenute nel 2022 si applicheranno i criteri applicativi di cui alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 426/2021;

5) di dare atto che le istanze di contributo presentate a partire dall'anno 2024 e relative alle spese sostenute a partire dall'anno 2023 saranno istruite seguendo i criteri applicativi disciplinati dalla presente deliberazione;

6) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo https://www.regione.vda.it/agricoltura/default_i.asp ;

7) di demandare al Dirigente della struttura competente eventuali modificazioni ed integrazioni d'ordine tecnico e procedurale, qualora si rendessero necessarie.

ALLEGATO I
ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 815 DEL 24/07/2023



***CRITERI APPLICATIVI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI
ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI COMPETENZA
DEI CONSORZI, DELLE CONSORTERIE
E DEGLI ENTI LOCALI GESTORI DI OPERE IRRIGUE, DI CUI ALLA
LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2016, N. 17
CAPO II, ART. 19, COMMA 1, LETT. B)***

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, art. 19, comma 1, lettera b) – attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario, delle consorzierie e degli enti locali e delle loro forme associative, gestori di opere irrigue.

Art. 2 Tipologia di contributo

1. I presenti criteri di applicazione disciplinano i contributi per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione delle opere di miglioramento fondiario che fanno capo ai beneficiari di cui all'art. 3.
2. Si intendono per spese relative all'“attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione” quelle indicate dalla L.R. 17/2016, art. 19, comma 1, lett. b), occorrenti per il funzionamento generale degli enti, nonché per l'esercizio e la manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario gestite dai beneficiari di cui al successivo art. 3.

Art. 3 Beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dall'art. 2 dei presenti criteri:
 - a) i consorzi di miglioramento fondiario, costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi della legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3;
 - b) le consorzierie di cui all'allegato 1 della legge regionale 1° agosto 2022, n. 19 già riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14, ora abrogata, e le consorzierie registrate al *Registro valdostano delle consorzierie* ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale citata;
 - c) gli enti locali e le loro forme associative, gestori di opere irrigue.

CAPO II
VOCI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4
Precisazioni generali

1. Ai fini della determinazione del totale della spesa ammissibile a contributo, sono presi in considerazione gli oneri descritti nella tabella riportata all'art. 6 dei presenti criteri applicativi.
2. Nei bilanci di competenza, redatti come meglio specificato negli Allegati II, III e IV:
 - a) devono essere riportati anche i costi relativi ad esercizi finanziari precedenti, purché sostenuti nell'anno cui il bilancio si riferisce (sopravvenienze passive);
 - b) devono essere evidenziati i ricavi propri, derivanti dai ruoli emessi, i ricavi da terzi ed i contributi percepiti, al fine di modulare le percentuali di aiuto sulla base delle risultanze finanziarie.

Art. 5
Attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione

1. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, per attività di gestione, funzionamento e manutenzione si devono intendere tutte quelle azioni poste in essere dai richiedenti di cui all'art. 3 per il perseguimento delle finalità previste dai rispettivi statuti. Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), della L.R. 17/2016, sono ricomprese non solamente le attività di gestione e di amministrazione proprie dell'ente, ma anche tutti quegli interventi che mirano al mantenimento in efficienza delle infrastrutture agricole e alla conservazione delle opere di miglioramento fondiario in capo allo stesso ente quali:
 - a) manutenzioni ordinarie;
 - b) riattamenti e interventi vari aventi natura di ordinarietà e di modico valore, con esclusione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 18, comma 1, della l.r. 17/2016;
 - c) ripristini della funzionalità di infrastrutture obsolete oppure danneggiate anche in seguito ad eventi calamitosi;
 - d) acquisto di materiale per gli interventi di cui sopra;e con le limitazioni di cui ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 6
Tabella delle voci ammissibili a contributo

PARTE I
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLE
CONSORTERIE

1. SPESE AMMINISTRATIVE

1.1 Compenso per servizi di segreteria

Si precisa che nel caso in cui il beneficiario del contributo per questa tipologia di spesa si avvalga di un lavoratore dipendente la spesa ad esso riferita deve essere compresa nelle spese contemplate nella parte III del presente articolo.

1.2 Contributi INPS e INAIL

Costi relativi ai contributi a carico dell'ente per i compensi di cui al precedente punto 1.1.

1.3 Casella posta elettronica certificata (PEC)

Costi per l'attivazione, il rinnovo e la gestione della casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al consorzio di miglioramento fondiario o alla consorteria.

1.4 Consulenza e assistenza software

È escluso l'acquisto di personal computer anche qualora lo stesso sia parte integrante di un sistema di gestione di impianti di irrigazione o gestione di bilancio.

1.5 Fornitura licenza software per gestione catasto consortile e ruoli

Costi annuali o *una tantum* desumibili da un contratto di software, ad esclusione di qualsiasi fornitura hardware.

1.6 Consulenza e assistenza contabile, fiscale, paghe e stipendi

1.7 Contributi associativi

Costi relativi esclusivamente alla contribuzione per l'iscrizione ad associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela dei consorzi di miglioramento fondiario.

1.8 Corsi per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori

Costi relativi ai corsi per il personale assunto dal beneficiario del contributo e svolti durante il periodo d'impiego.

1.9 Gestione ruoli, aggiornamento del catasto e della banca dati SIGRIAN

Spese per le attività inerenti alla gestione dei ruoli, all'aggiornamento del catasto e all'inserimento annuale dei dati sulla piattaforma informatica SIGRIAN, ai fini della validazione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

2. SPESE DIVERSE

2.1 Sopravvenienze passive

Costi sostenuti nell'anno cui il bilancio si riferisce, relativi ad esercizi precedenti, esclusivamente per le voci che compaiono nelle tabelle di cui al presente art. 6.

PARTE II
SPESE PER L'ESERCIZIO E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI INFRASTRUTTURE RURALI

1. ACQUISTO MATERIALI PER INFRASTRUTTURE AGRICOLE

1.1 Acquisto di materiali necessari al mantenimento di impianti e canali irrigui, di acquedotti rurali, della viabilità rurale e delle infrastrutture che la sostituiscono.

Fornitura di pezzi speciali o di ricambio, nonché di materiali edili vari, destinati al mantenimento in efficienza delle infrastrutture rurali, quali impianti di irrigazione a pioggia, condotte irrigue, canali di irrigazione, acquedotti rurali, strade interpoderali e di servizio lungo i *rus* e condotte irrigue, teleferiche e monorotaie che sostituiscono la viabilità rurale.

2. GESTIONE E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLE RETI IDRICHE

2.1 Gestione delle reti idriche

- a) Gestione e interventi eseguiti da ditte specializzate su canali, impianti irrigui e acquedotti rurali.
- b) Lavoro autonomo occasionale di cui all'articolo 2222 del c.c. per le funzioni espletate dall'addetto alla distribuzione dell'acqua irrigua e per la gestione dei canali e impianti irrigui.
- c) Spese per le utenze dell'energia elettrica e le utenze telefoniche purché direttamente riconducibili alla gestione delle reti idriche e delle infrastrutture automatizzate.
- d) Spese per il funzionamento e la manutenzione dei misuratori dei volumi d'acqua installati.

2.2 Mantenimento in efficienza delle reti idriche

- a) Interventi di ditte specializzate per il mantenimento in efficienza di canali, impianti irrigui e acquedotti rurali.
- b) Lavoro autonomo occasionale di cui all'art. 2222 del c.c. per le manutenzioni di canali e impianti irrigui.

3. GESTIONE E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRADE INTERPODERALI, PISTE AGRICOLE, TELEFERICHE E MONOROTAIE

3.1 Gestione della viabilità rurale di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie

- a) Interventi eseguiti da ditte specializzate per la gestione della viabilità su strade interpoderali e piste rurali (comprese le piste agricole e le piste di servizio lungo i *rus* e condotte irrigue), teleferiche e monorotaie che sostituiscono la viabilità rurale.
- b) Lavoro autonomo occasionale di cui all'art. 2222 del c.c. per la gestione della viabilità rurale di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie.
- c) Sgombero neve sulla viabilità in alpeggio di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie, da effettuarsi non prima di 15 giorni dalla data di monticazione desumibile dalle relative schede.

3.2 Mantenimento in efficienza delle infrastrutture viarie rurali di competenza dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorzierie

- a) Interventi eseguiti da ditte specializzate per il mantenimento in efficienza della viabilità su strade interpoderali e piste rurali (comprese le piste agricole e le piste di servizio lungo i *rus* e condotte irrigue), teleferiche e monorotaie che sostituiscono la viabilità rurale.
- b) Interventi eseguiti da ditte specializzate per la messa in sicurezza della viabilità rurale e la revisione degli impianti nel caso di teleferiche e monorotaie.
- c) Interventi da parte di ditte specializzate nel trasporto aereo a causa di interruzione temporanea della viabilità veicolare su strade interpoderali e su piste rurali o a causa di “fuori servizio” di infrastrutture viarie sostitutive della viabilità rurale, nel limite massimo di spesa ammessa pari a 2 mila euro laddove siano dimostrate:
 - la temporanea impossibilità di utilizzo della viabilità originaria;
 - l’implementazione dei lavori di ripristino della viabilità originaria ovvero l’implementazione dei lavori per una nuova viabilità di competenza del consorzio di miglioramento fondiario o della consorzieria;
 - la necessità dell’intervento da parte di ditte specializzate nel trasporto aereo.
- d) Lavoro autonomo occasionale di cui all’art. 2222 del c.c. per le manutenzioni della viabilità rurale.
- e) Rattoppi di piccole superfici in conglomerato bituminoso o in altro materiale a base di resine sintetiche, solo nel caso di pavimentazioni stradali esistenti.
- f) Interventi di manutenzione su strade cosiddette “multifunzionali”; il contributo è riconosciuto unicamente in relazione alla spesa sostenuta per garantire il prevalente uso agricolo/forestale delle medesime.

3.3 Ulteriori precisazioni

- a) Le strade interpoderali e multifunzionali, nonché le piste agricole (comprese quelle lungo i *rus* e a servizio di condotte irrigue) in capo ad ogni ente sono iscritte al relativo catasto custodito presso la struttura competente del Dipartimento agricoltura.
- b) Quando la strada interpoderale perde l’utilizzo prevalente agricolo/forestale occorre determinare la quota parte, al fine del calcolo della spesa ammissibile. Sarà cura del beneficiario del contributo trasmettere agli uffici competenti del Dipartimento agricoltura prima della scadenza annuale di presentazione della domanda di aiuto la documentazione tecnico-agronomica per il calcolo della percentuale di ammissibilità per ogni singolo tratto di viabilità multifunzionale.
- c) Sarà inoltre cura del beneficiario del contributo contattare gli uffici competenti del Dipartimento agricoltura e dichiarare le variazioni introdotte rispetto al catasto di cui alla precedente lett. a) e all’utilizzo della viabilità di cui alla lett. b).

PARTE III
PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE

1. PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE PER LA GESTIONE E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLE INFRASTRUTTURE AGRICOLE

Si intendono per prestazioni di lavoro dipendente quei rapporti di lavoro subordinato intercorrenti tra i consorzi di miglioramento fondiario e le consorterie ed il personale assunto a tempo indeterminato e/o determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nonché i rapporti di lavoro intermittenti. Limitatamente al biennio 2023-2024 sono ammesse le prestazioni di lavoro subordinato occasionale nel settore agricolo, di cui all'art. 1, commi 342-354, della legge 29 dicembre 2022 n. 197.

2. PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE PER SERVIZI DI SEGRETERIA

Si precisa che rientra in questa tipologia di spesa quanto percepito da dipendenti che svolgono attività di segreteria esclusivamente correlate alla gestione delle infrastrutture agricole, con esclusione del lavoro svolto per attività commerciali. Il contributo è riconosciuto parzialmente in presenza di attività non prettamente agricola e la relativa spesa è parzializzata secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del presente allegato.

3. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Si intendono i contributi previdenziali ed assistenziali per lavoratori dipendenti sia per la gestione e il mantenimento in efficienza delle infrastrutture agricole, sia per lo svolgimento di attività di segreteria.

4. MASSIMALI DI SPESA

Per le spese di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 è fissato un massimale complessivo di spesa ammissibile in **50 mila euro**, cifra comprensiva dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del consorzio di miglioramento fondiario o della consorteria. Sono fatti salvi i massimali di cui all'art. 15, comma 6, dei presenti criteri applicativi.

**PARTE IV
ASSICURAZIONI DIVERSE**

1. ASSICURAZIONI DIVERSE

Premi assicurativi per polizze stipulate con esclusione degli oneri relativi alle polizze fideiussorie, all'assicurazioni dei mezzi di proprietà del beneficiario del contributo e delle franchigie. Ai fini dell'ammissibilità a contributo il contraente deve coincidere con il consorzio di miglioramento fondiario o la consorzeria, l'assicurato deve coincidere con gli enti ivi richiamati o con i componenti degli organi direttivi o di controllo che agiscono in nome e nell'interesse del consorzio di miglioramento fondiario o della consorzeria.

2. PRECISAZIONI

È fortemente raccomandata la stipula di una polizza di tutela legale e di una polizza di responsabilità civile a nome dell'ente beneficiario del contributo e di importo adeguato alle opere in gestione. Pur non propriamente da considerare ai fini dell'ammissibilità a contributo si forniscono alcune indicazioni da tenere presenti al momento della stipula di una polizza assicurativa:

- prediligere polizze per la tutela legale degli amministratori che coprano sia la responsabilità civile che quella penale, con massimale di almeno € 30.000,00;
- prediligere polizze RC per la responsabilità civile che coprano i danni a terzi, sia cose sia persone, con un massimale di almeno € 5.000.000,00.

**PARTE V
SPESE LEGALI**

Sono ammesse a contributo, nel limite di 5.000 euro, qualora il soggetto richiedente non abbia stipulato una polizza per la tutela legale, le spese legali che il consorzio di miglioramento fondiario o la consorzeria richiedente devono sostenere per la propria difesa durante un contenzioso civile o penale con le seguenti condizioni:

- i contenziosi siano sorti a seguito di danni a cose o persone derivanti dall'utilizzo di infrastrutture gestite dal consorzio di miglioramento fondiario o dalla consorzeria;
- non risulti il dolo a carico del soggetto richiedente il contributo;
- la Regione Autonoma Valle d'Aosta non deve essere parte della causa.

Art. 7

Criteria di ammissibilità e spese non ammissibili

1. Requisiti di ammissibilità del richiedente (requisiti soggettivi).

- a) Gli enti di cui all'art. 3 che intendono presentare domanda, qualora titolari di diritti di derivazioni irrigue, devono provvedere alla compilazione della piattaforma ministeriale denominata SIGRIAN prevista dal decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2015 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 1826 del 30 dicembre 2016, salvo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 del presente allegato.
- b) Gli enti di cui all'art. 3, comma 1 lettere a) e b) che intendono presentare domanda devono:
 - essere in regola, all'atto di presentazione della domanda di contributo, con la nomina degli organi elettivi, validamente insediati ed operativi, secondo quanto stabilito dai relativi Statuti e aver provveduto all'approvazione da parte dell'organo assembleare del bilancio relativo all'esercizio finanziario per il quale si richiede il contributo, entro la data stabilita dai rispettivi Statuti e, in ogni caso, **entro il 30 giugno** successivo all'esercizio finanziario di riferimento;
 - avere una media delle liquidità dei due anni precedenti all'anno di presentazione della domanda, inferiore a 200.000 euro, come meglio specificato all'art. 15 del presente allegato;
 - evidenziare i propri ricavi secondo lo schema del bilancio tipo approvato dalla Giunta regionale, di cui agli Allegati II, III e IV dei presenti criteri applicativi;
 - rispettare le condizioni impartite dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 (*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*), comma 2.
- c) Gli enti di cui all'art. 3 che intendono presentare domanda devono disporre di una casella di Posta Elettronica Certificata intestata a proprio nome. Non è ammessa la PEC che risulti a nome di soggetti terzi privati, anche se agiscono per conto del beneficiario.

2. Requisiti di ammissibilità della spesa (requisiti oggettivi).

- a) La spesa ammissibile è determinata sulla base dei costi afferenti all'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, rispondenti alle voci e secondo le modalità previste nella tabella di cui al precedente art. 6 ed è riferita esclusivamente alle attività istituzionalmente proprie svolte dagli enti di cui all'art. 3, collegabili unicamente al miglioramento fondiario dei terreni, con esclusione delle spese direttamente imputabili ad eventuali attività aventi natura commerciale e delle spese relative ai fabbricati (anche se classificati al catasto rurale), nonché ai ricoveri degli attrezzi agricoli e dei macchinari per la produzione di energia elettrica.
- b) Ogni singolo intervento manutentivo e ogni insieme di interventi programmabili ed eseguibili in un determinato periodo di tempo – comprese le forniture ed i noleggi ivi collegati – non deve essere superiore a 10 mila euro, IVA esclusa.
- c) Il contributo per i costi elencati all'art. 6, Parte I della tabella, sostenuti dai consorzi di miglioramento fondiario interregionali che operano nel territorio della Valle d'Aosta e del Piemonte, è riconosciuto solo in quota percentuale alla superficie insistente sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta.
- d) Il contributo per i costi elencati all'art. 6, Parte II della tabella, sostenuti dai consorzi di miglioramento fondiario interregionali che operano nel territorio della Valle d'Aosta e del

Piemonte è riconosciuto interamente se l'intervento di gestione e manutenzione insiste nel territorio della Regione Valle d'Aosta. Il contributo è riconosciuto parzialmente se le opere rivestono interesse comune (ad es. opere di presa); in questo caso, il contributo viene calcolato sulla base del parametro della superficie insistente sul territorio valdostano.

3. Spese non ammissibili.

Ai fini della determinazione della spesa finanziabile sono escluse dall'ammissibilità al contributo le seguenti voci:

- a) le spese non correttamente documentate;
- b) nell'ambito dei bilanci di competenza, le fatture o parte di esse, il cui pagamento sia stato effettuato ma non ancora addebitato sul conto corrente dell'ente entro il termine previsto dall'art. 11, comma 3 dei presenti criteri applicativi, salvo cause eccezionali non imputabili all'ente;
- c) le fatture pagate in contanti, anche quando non superino il limite massimo imposto dalle disposizioni di legge vigenti che riguardano l'utilizzo del denaro contante;
- d) gli eventuali emolumenti destinati agli organi statutari;
- e) le prestazioni di lavoro occasionale e di lavoro subordinato, ai sensi della l.r. 3/2001, articolo 7, comma 5, lettera a), eseguite dai membri del consiglio direttivo;
- f) gli onorari per le prestazioni tecniche professionali relative agli interventi di manutenzione delle infrastrutture rurali e delle opere di miglioramento fondiario esistenti;
- g) le spese di rappresentanza;
- h) gli interessi passivi e gli ammortamenti;
- i) la remunerazione delle prestazioni personali di manodopera rese dai consorziati, in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo, relative a tipologie di lavori assimilabili a prestazioni personali volontarie gratuite dette *corvées* (comprese quelle con iscrizione nella gestione assicurativa di competenza); in questi casi il consorzio può scalare a favore dei prestatori di manodopera la quota della contribuzione dovuta in danaro al consorzio fino anche ad annullarla;
- j) la contribuzione consorziale (ruoli) dovuta ad altri consorzi di miglioramento fondiario o consorzierie;
- k) i lavori di ampliamento, completamento e ammodernamento delle opere di miglioramento fondiario che incrementano significativamente il valore del bene;
- l) gli interventi urgenti di manutenzione occorsi a terreni privati a seguito di eventi alluvionali o franosi (rifacimento muri di sostegno, di terrazzamento, sistemazione terreni, ripristino della coltivabilità dei terreni agricoli, ecc.);
- m) i costi aggiuntivi per sanzioni amministrative comminate su voci ammissibili al contributo;
- n) gli importi i cui pagamenti non sono correttamente documentati e tracciabili, anche se relativi a voci ammesse al contributo;
- o) i canoni ed i tributi dovuti a enti pubblici;
- p) le visure catastali, commissioni bancarie e spese postali inerenti alla riscossione dei ruoli;
- q) le spese relative a fatture non regolarmente registrate al bilancio approvato;

- r) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) detraibile dal soggetto beneficiario;
- s) tutte le spese non espressamente elencate all'art. 6 "Tabella delle voci ammissibili a contributo".

4. Precisazioni e deroghe.

Qualora una fattura sia comprensiva anche di importi relativi a costi non ammissibili ai sensi dell'art. 6 dei presenti criteri applicativi, occorre parzializzare tali importi e, su responsabilità del legale rappresentante del richiedente, indicare solo quelli conformi all'Allegato I.

CAPO III PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Art. 8

Procedimento amministrativo

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è responsabile del procedimento il dirigente della struttura competente, che individuerà quale responsabile dell'istruttoria il funzionario istruttore della pratica, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento.
2. Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 19/2007, il responsabile dell'istruttoria collabora con il responsabile del procedimento al fine di assicurare il più efficace e rapido svolgimento degli adempimenti istruttori. In particolare, il responsabile dell'istruttoria:
 - a) provvede alla verifica della documentazione relativa al procedimento e alla predisposizione degli atti richiesti;
 - b) richiede il rilascio di dichiarazioni e la rettifica o l'integrazione di dichiarazioni o domande erronee o incomplete;
 - c) provvede alla verifica dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per l'adozione dei relativi provvedimenti dirigenziali;
 - d) provvede all'acquisizione d'ufficio di documenti relativi al procedimento già in possesso dell'Amministrazione regionale o di altra pubblica amministrazione;
 - e) provvede all'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a stati, fatti o qualità non attestati in documenti acquisibili ai sensi della lettera d) del presente articolo;
 - f) cura gli adempimenti relativi al rilascio, nel corso del procedimento, di copie di atti e documenti;
 - g) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;
 - h) propone al responsabile del procedimento l'esito del sopralluogo in situ, qualora eseguito, affinché possa essere discusso in sede di Commissione tecnica e, più in generale, il responsabile dell'istruttoria dà corso ad ogni istanza nei termini previsti dalle norme;
 - i) esegue, per quanto riguarda gli interventi finanziati, i controlli amministrativi e in cantiere con le modalità stabilite dai criteri applicativi in vigore;
 - j) redige le necessarie relazioni tecnico-agronomiche e/o economiche, nei casi previsti dai criteri applicativi in vigore;
 - k) propone al responsabile del procedimento l'adozione di atti di sua competenza, controfirmando le relative proposte e attestando il completamento dell'istruttoria.
3. Il personale tecnico assegnato alla struttura competente provvede all'istruttoria e alla verifica delle richieste di natura tecnica, ove ritenuto opportuno, per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte II "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali" e Parte III "Prestazioni di lavoro dipendente".
4. Nell'ambito della legge regionale n. 17/2016 e per l'attuazione dei presenti criteri applicativi è istituita, senza costi aggiuntivi per la pubblica amministrazione, una Commissione tecnica composta:

- a) dal dirigente della struttura regionale competente, con funzione di presidente, che la convoca e la presiede;
 - b) da un istruttore tecnico o amministrativo della struttura regionale competente;
 - c) da almeno un tecnico o un amministrativo della struttura regionale competente;
 - d) da un segretario verbalizzante appositamente nominato o scelto tra i funzionari presenti.
5. Allo scopo di dar corso alle pratiche istruite dai responsabili dell'istruttoria, alla Commissione tecnica sono attribuite le seguenti competenze:
- a) esprimere, su proposta del responsabile dell'istruttoria, il parere circa l'ammissibilità della domanda di aiuto;
 - b) provvedere all'esame dell'idoneità tecnica ed economica delle domande presentate secondo le modalità e i criteri applicativi approvati;
 - c) valutare, in riferimento ai parametri tecnico-economici in vigore, l'ammontare, per ogni domanda di aiuto, della relativa spesa massima ammissibile;
 - d) esaminare le istanze di riesame dei pareri in precedenza pronunciati, qualora emergano nuovi elementi rispetto a quelli già noti in sede di emissione del parere iniziale;
 - e) pronunciarsi per questioni tecnico-economiche complesse;
 - f) integrare, in caso di necessità, i presenti criteri applicativi.
6. Le decisioni e le risoluzioni della Commissione tecnica sono prese a maggioranza ed hanno valore consultivo.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Al fine dell'erogazione del contributo gli enti interessati debbono presentare apposita domanda, a partire dal giorno 1° giugno e non oltre le ore 23.59 del giorno 31 luglio dell'anno successivo alla chiusura del bilancio d'esercizio.
2. L'istanza deve essere compilata e inviata attraverso la piattaforma regionale dedicata utilizzando il link pubblicato sul sito web istituzionale della Regione al seguente indirizzo:
https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx
 Le uniche credenziali ammesse per accedere alle misure dell'art. 19 della L.R. 17/2016 di cui ai presenti criteri applicativi sono le identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e CIE (Carta d'Identità Elettronica), legalmente riconosciute dal Codice dell'Amministrazione Digitale relative al Presidente o al legale rappresentante dell'ente richiedente.
3. Per la trasmissione della domanda gli enti beneficiari, qualora si rendesse necessario, possono avvalersi di soggetti terzi delegati. La piattaforma predisposta per l'inserimento della domanda consentirà di indicare in un'apposita sezione dedicata le generalità del delegato e la delega; la delega compilata e sottoscritta dal Presidente/legale rappresentante dell'ente, corredata dai documenti d'identità del delegante e del delegato, deve essere conservata agli atti.
4. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni contenute nelle istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito web all'indirizzo indicato al precedente comma 2. I dati da inserire riguardano le generalità e le dichiarazioni dell'ente richiedente e le fatture (o documenti fiscali equivalenti) o altri giustificativi di spesa per cui viene richiesto il contributo. Per ognuno di questi sarà

necessario riportare la tipologia di spesa sostenuta (o le tipologie di spese sostenute nel caso in cui un giustificativo di spesa contempli diverse spese), il numero e la data del documento, l'oggetto del documento, il fornitore, l'importo totale del documento e l'importo richiesto a finanziamento, la modalità di pagamento (o le modalità di pagamento nel caso in cui un documento venga saldato con modalità diverse) e la data di effettuazione del pagamento (o dei pagamenti se effettuati in frazioni).

5. Gli enti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) in sede di domanda dovranno allegare in formato digitale (file PDF) una copia del bilancio redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale, di cui agli Allegati II, III e IV dei presenti criteri applicativi relativo all'anno precedente all'anno di presentazione della domanda.
6. Qualora, per cause di forza maggiore, la piattaforma regionale di cui al comma 2 non sia attiva, verrà messo a disposizione dei soggetti richiedenti un modello di domanda, comprensivo di istruzioni e di una tabella dove riportare i dati dei giustificativi di spesa, da compilare e sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'ente beneficiario.

Tale domanda dovrà essere inviata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.vda.it con allegato un documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui gli enti beneficiari si avvalgano di soggetti terzi delegati per la trasmissione della domanda, sarà necessario allegare la delega sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente. I modelli di domanda e di delega saranno scaricabili dal sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx

7. Con l'attivazione della piattaforma regionale, le domande di contributo presentate a mano, a mezzo posta o fax non potranno essere accettate, salvo, in via eccezionale, quanto disposto al precedente comma 6.
8. Le domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate ai commi precedenti o oltre il termine stabilito dal precedente comma 1 non saranno ammesse a contributo.
9. Del mancato accoglimento delle domande sarà data comunicazione ai diretti interessati e, per conoscenza al soggetto delegato, qualora la domanda sia trasmessa avvalendosi di un soggetto terzo.

Art. 10

Determinazione della spesa ammessa, concessione dei benefici e riduzione dell'intensità del contributo

1. Entro il 20 ottobre la struttura regionale competente darà comunicazione, tramite PEC, al soggetto richiedente e, per conoscenza all'eventuale soggetto delegato, dell'importo relativo alla spesa ammissibile ed in caso di discostamento, entro 10 giorni dalla comunicazione, il richiedente ha facoltà di presentare al dirigente della struttura competente, richiesta di riesame. Entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di riesame, il dirigente della struttura competente si esprime in merito.
2. La concessione del contributo definitivo dell'importo spettante è determinata con provvedimento dirigenziale entro il 30 novembre di ciascun anno.
3. Il contributo è concesso sulla base dei dati dichiarati dall'ente richiedente, nelle modalità e nell'intensità previste dagli articoli 15, 19 e 22 e compatibilmente con le disponibilità finanziarie dello stanziamento di bilancio regionale assegnato. Qualora il suddetto stanziamento risulti insufficiente per erogare i contributi nella misura massima stabilita sarà operata, con il provvedimento dirigenziale di concessione, una riduzione percentuale lineare

su tutti i contributi oggetto dei presenti criteri, in modo da rimanere nei limiti delle disponibilità di bilancio. L'importo non concesso per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nell'esercizio di riferimento non potrà essere riconsiderato nell'anno successivo.

4. Nel caso in cui gli enti richiedenti abbiano già percepito sulle medesime spese di gestione e funzionamento contributi da parte di altri soggetti pubblici, l'aiuto regionale sarà concesso tenendo conto dei suddetti contributi. La somma complessiva degli aiuti percepiti sulle medesime spese di gestione, funzionamento e manutenzione non potrà superare, in ogni caso, il 100% del relativo importo.
5. Le domande che generano un importo di contributo inferiore a 500 euro sono escluse dal finanziamento. È tuttavia consentita la liquidazione di un importo inferiore qualora si debbano applicare le riduzioni di cui al precedente comma 3.

Art. 11

Modalità di pagamento delle spese per le quali si richiede il contributo

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il soggetto beneficiario, in caso di controllo a campione e su specifica richiesta della struttura competente, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare apposita quietanza. Il soggetto emittente della fattura deve necessariamente corrispondere allo stesso soggetto beneficiario delle somme, fatto salvo le eccezioni previste e ammesse dalla legge.
2. Per quietanza si intende uno dei documenti rilasciati al beneficiario del contributo per le modalità di pagamento adottate e previste dal presente articolo.
3. I pagamenti devono essere regolarizzati entro il **30 giugno** di ogni anno in cui viene presentata la domanda di contributo.
4. Le modalità di pagamento ritenute ammissibili sono:
 - a) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
 - b) **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e dichiarazione della modalità di quietanza da parte della ditta. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
 - c) **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
 - d) **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del

documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e) **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f) **MAV** (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Art. 12 Controlli

1. L'ufficio competente ai fini dell'istruttoria delle pratiche effettua il controllo formale sulla completezza della domanda presentata.
2. La struttura regionale competente è autorizzata a disporre, in qualsiasi momento, idonei controlli allo scopo di accertare il rispetto di ogni obbligo o adempimento previsto dalla legge e dalle presenti disposizioni, e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, dei dati e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari ai fini della concessione medesima. L'attività di controllo può riguardare, altresì, la congruità e la coerenza della spesa. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per l'ottenimento del contributo, successivamente all'erogazione del medesimo, è effettuato a campione in misura non inferiore al 5% dei beneficiari il contributo.
3. Ai sensi della l.r. n. 19/2007, art. 33, comma 1, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto di presentazione della domanda di contributo può essere effettuato "in itinere" dal responsabile dell'istruttoria quando sorgono fondati dubbi.
4. In caso di controllo l'ente è tenuto a mettere a disposizione il bilancio, gli atti che ne hanno attestato l'approvazione, i giustificativi di spesa e di pagamento, al fine di stabilire la corretta rendicontazione delle spese sostenute. Possono, inoltre, essere effettuati controlli "in loco" al fine di verificare l'esecuzione delle opere e forniture ammesse a beneficiare del contributo ai sensi dell'art. 6, Parte II.
5. Le opere di cui alla tabella dell'art. 6, Parte II "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali", devono essere conformi alle norme urbanistiche e di tutela ambientale vigenti all'epoca della loro esecuzione.
6. Dei controlli eseguiti sarà redatta apposita relazione da parte del soggetto incaricato della rilevazione.

Art. 13 Revoca del contributo

1. Qualora il beneficiario ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli oppure qualora dai controlli effettuati risulti la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese al fine dell'ottenimento del contributo, fatte salve le responsabilità penali ai sensi di legge, sarà avviata la procedura di revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.
2. L'inserimento, nella domanda di sostegno, di oneri per i quali si richiede il contributo, non pertinenti all'attività istituzionalmente propria dell'ente beneficiario, oppure oneri non sostenuti, oppure ancora, oneri non riconducibili alle voci di spesa di cui all'art. 6, determina la revoca parziale del contributo e, nei casi più gravi, determina la segnalazione all'autorità competente.
3. La revoca parziale o totale, disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente, comporta l'obbligo di restituire alla Regione, entro sessanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento, l'ammontare del contributo percepito, maggiorato di una penale pari al dieci per cento del medesimo ammontare.
4. Nel provvedimento di revoca sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione per un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi. In tal caso la somma da rimborsare è maggiorata di una quota di interessi calcolata al tasso legale in vigore.
5. La mancata restituzione dell'aiuto entro i termini di cui al comma precedente comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di beneficiare di ogni altra agevolazione economica a carico del bilancio regionale, fatti salvi i contributi per prestazioni o servizi sociali alla persona, per un periodo di cinque anni, decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca.

CAPO IV
CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Art. 14
Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo IV definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato ai consorzi di miglioramento fondiario costituiti ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Attraverso gli aiuti previsti dal presente Capo IV si incentiva, con riferimento all'attività propria dei consorzi, il mantenimento in efficienza delle opere di miglioramento fondiario con le relative infrastrutture agricole, mediante l'effettuazione dell'ordinaria manutenzione.

Art. 15
Intensità del contributo

1. A decorrere dalle spese di gestione per l'anno 2023 (domande di contributo da presentare nel 2024 e fatture e giustificativi di spesa relativi all'anno 2023) potranno beneficiare dei contributi previsti dalla L.R. 17/2016, art. 19, i consorzi di miglioramento fondiario di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), aventi una media delle liquidità, al netto dei contributi pubblici percepiti, degli ultimi due anni precedenti alla presentazione della domanda, inferiore a 200.000,00 euro.
2. Per i consorzi di miglioramento fondiario il contributo è previsto nella misura base del 65% dell'importo ammissibile, determinato sulle voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, per le parti I, II, III e V e nel rispetto del limite massimo di cui al successivo comma 5.
3. Allo scopo di incentivare la proattività dei consorzi di miglioramento fondiario, anche ai fini delle manutenzioni ordinarie delle opere di miglioramento fondiario esistenti, la percentuale di cui al precedente comma 2 è soggetta alle seguenti variazioni in negativo:

CONTRIBUTO BASE: 65% DELLA SPESA AMMISSIBILE	
detrazione del 10%	<i>- per mancata emissione dei ruoli di contribuenza per l'esercizio finanziario di riferimento</i> <i>- per l'emissione dei ruoli in misura inferiore al 30% della spesa ammessa a contributo calcolato con riferimento all'anno a cui il ruolo si riferisce</i>
detrazione del 5%	<i>per una media biennale della LIQUIDITÀ > 50 mila euro < 100 mila</i>
detrazione del 10%	<i>per una media biennale della LIQUIDITÀ > 100 mila euro < 200 mila</i>

4. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui sopra si precisa che:
 - per il calcolo della media biennale della liquidità si decurtano alla voce LIQUIDITÀ, individuabile nel PIANO DEI CONTI – STATO PATRIMONIALE – livello 4, i contributi pubblici individuabili nel PIANO DEI CONTI – CONTO ECONOMICO livello 9.08;
 - per quanto riguarda l'entità dei ruoli di contribuzione emessi la voce è desumibile dal PIANO DEI CONTI – CONTO ECONOMICO livello 9.01.
5. Per le voci contemplate nella parte IV delle tabelle di cui all'articolo 6 del presente allegato, il contributo sarà erogato secondo le percentuali e i limiti di spesa progressivi previsti nella tabella di seguito riportata:

<i>SCAGLIONI</i>	<i>PERCENTUALE</i>	<i>LIMITE SPESA PROGRESSIVO</i>
1° SCAGLIONE	80%	Da 0 euro a 1.000,00 euro
2° SCAGLIONE	70%	Da 1.000,01 euro a 3.000,00 euro
3° SCAGLIONE	60%	Da 3.000,01 euro

Per tali spese non si applica la riduzione prevista all'articolo 10, comma 3 e l'importo dell'aiuto non confluisce nel computo del contributo massimo erogabile disciplinato al successivo comma 5.

6. Il contributo massimo erogabile per ogni consorzio di miglioramento fondiario richiedente è così determinato:
 - a) 60 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia superiore a 500 ettari;
 - b) 50 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia compresa tra 100 e 500 ettari;
 - c) 30 mila euro, qualora la superficie del consorzio sia inferiore a 100 ettari.
7. L'importo del contributo determinato secondo le disposizioni dei precedenti commi potrà essere ridotto ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri applicativi; tale riduzione percentuale sarà applicata in maniera lineare ad ogni beneficiario fatto salvo quanto previsto al precedente comma 4.
8. Una media delle liquidità degli ultimi due anni precedenti alla presentazione della domanda, così come calcolata al precedente comma 4, superiore a 200.000,00 euro non dà diritto al contributo di cui ai presenti criteri applicativi.

Art. 16 **Anticipo del contributo**

1. I consorzi di miglioramento fondiario che hanno ottenuto il contributo per l'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario l'anno precedente, possono richiedere un anticipo pari al 20 per cento del contributo spettante. L'anticipo potrà essere richiesto solo se pari ad almeno 1.000 euro.
2. La domanda di anticipo potrà essere presentata dal giorno 1° aprile e non oltre le ore 23:59 del giorno 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura del bilancio di esercizio.
3. L'istanza di anticipo del contributo deve essere inviata utilizzando il modello di domanda, da compilare e trasmettere, a cura del legale rappresentante dell'ente beneficiario, esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it

Il modello è scaricabile dal sito web istituzionale della Regione al seguente indirizzo:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/CMF/contributi_spese_gestione_i.aspx

4. Per la trasmissione della domanda di anticipo i consorzi, qualora si rendesse necessario, possono avvalersi di soggetti terzi delegati. In questo caso ogni singola domanda e la relativa delega al soggetto delegato, sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere trasmesse dal delegato all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it
5. L'anticipo del contributo sarà concesso con provvedimento dirigenziale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda.
6. La somma liquidata a titolo di anticipo sarà integralmente trattenuta in sede di determinazione del contributo definitivo erogabile e dovrà essere integralmente restituita in uno dei seguenti casi:
 - a) nel caso in cui la domanda di anticipo non sia seguita dalla domanda di contributo per la stessa annualità;
 - b) nel caso di mancato accoglimento della domanda di contributo di cui al precedente art. 9.
7. Nel caso in cui il contributo definitivo risulti inferiore all'anticipo erogato, il consorzio di miglioramento fondiario sarà tenuto alla restituzione di quanto liquidato in eccesso.
8. Nei casi previsti dal comma 6, lettere a) e b) e dal comma 7 di cui al presente articolo il recupero della somma non spettante o erogata in eccesso dovrà essere restituita da parte del beneficiario entro il termine stabilito dal responsabile del procedimento.
9. Nel caso in cui un consorzio di miglioramento fondiario debba restituire una somma precedentemente percepita ai sensi degli aiuti previsti dalla L.R. 17/2016 e non spettante o oggetto di revoca, questa sarà trattenuta dall'anticipo o dal saldo richiesti o da entrambi.

Art. 17

Documentazione da conservare agli atti

1. I consorzi di miglioramento fondiario che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 15 devono conservare presso la propria sede, in caso di controllo di cui all'art. 12 dei presenti criteri applicativi, la seguente documentazione:
 - a) copia del verbale di deliberazione dell'organo assembleare di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio di riferimento;
 - b) piano dei conti relativo all'esercizio di riferimento;
 - c) bilancio consuntivo relativo all'esercizio di riferimento, correlato dalla relazione degli organi di amministrazione e controllo, debitamente firmato in originale o in copia conforme dai membri del consiglio direttivo e dai revisori dei conti;
 - d) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati);
 - e) contratto di lavoro di qualsiasi genere sottoscritto con i lavoratori dipendenti, compresi i cedolini paga e i giustificativi relativi ai contributi previdenziali e assistenziali, per le cui spese previste all'art. 6, Parte III del presente allegato, è richiesto il contributo.
2. I documenti di spesa devono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei beni e materiali acquistati, nonché delle prestazioni d'opera rese all'ente. Nel caso di prestazioni complesse è ammessa una distinta separata dalla fattura sottoscritta dal fornitore o dal prestatore d'opera.

CAPO V CONSORTERIE

Art. 18 Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo V definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato alle consorzierie di cui all'allegato 1 della legge regionale 1° agosto 2022, n. 19 già riconosciute ai sensi della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14, ora abrogata, e registrate al Registro valdostano delle consorzierie ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale dinanzi citata.

Art. 19 Intensità del contributo

1. Le consorzierie di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), possono beneficiare dei contributi previsti dai presenti criteri applicativi, unicamente per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte I, intitolata "Spese di funzionamento dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorzierie" e Parte II intitolata "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali", Parte IV "Assicurazioni diverse" e Parte V "Spese legali" nel rispetto delle finalità previste dai rispettivi statuti
2. Il contributo regionale è fissato nella misura del 65% delle spese ritenute ammissibili. L'intensità del contributo può essere ridotta ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri.
3. Il contributo massimo erogabile è pari a 10 mila euro.

Art. 20 Documentazione da conservare agli atti

1. Le consorzierie che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 18, comma 1, devono conservare presso la propria sede, in caso di controllo di cui all'art. 12 dei presenti criteri applicativi, la seguente documentazione:
 - a) copia del decreto di riconoscimento giuridico ai sensi della L.R. 5 aprile 1973, n. 14 e/o del decreto di attestazione dell'iscrizione nel Registro valdostano delle consorzierie, qualora non sia già in possesso del Dipartimento agricoltura e risorse naturali;
 - b) copia del verbale di deliberazione dell'organo assembleare di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio di riferimento;
 - c) piano dei conti relativo all'esercizio di riferimento;
 - d) bilancio consuntivo relativo all'esercizio di riferimento, correlato dalla relazione degli organi di amministrazione e controllo, debitamente firmato in originale o in copia conforme dai membri del consiglio direttivo e dai revisori dei conti;
 - e) rapporto dei revisori al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario di riferimento, firmato in originale o in copia conforme dai medesimi revisori dei conti;
 - f) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati).
2. I documenti di spesa debbono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei

beni e materiali acquistati, e delle opere resi all'ente. Nel caso di prestazioni complesse è ammessa una distinta separata dalla fattura sottoscritta dal fornitore o dal prestatore d'opera.

CAPO VI
ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE GESTORI DI OPERE IRRIGUE

Art. 21

Oggetto e finalità

1. Ad integrazione di quanto stabilito in via generale nel Capo I e nel Capo III, il presente Capo VI definisce i criteri specifici di applicazione degli aiuti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) della l.r. 17/2016, con riferimento alle modalità di erogazione dell'aiuto destinato agli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue.
2. Attraverso gli aiuti previsti dal presente Capo VI, si incentiva, con riferimento all'attività propria degli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue, il mantenimento in efficienza delle opere irrigue con le relative infrastrutture agricole.

Art. 22

Intensità del contributo

1. Gli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue di cui all'art. 3, comma 1, lett. c), possono beneficiare dei contributi previsti dai presenti criteri applicativi unicamente per le voci di spesa elencate nella tabella di cui all'art. 6, Parte II intitolata "Spese per l'esercizio e il mantenimento in efficienza di infrastrutture rurali", paragrafi 1 e 2, limitatamente alla parte riguardante l'irrigazione. L'aiuto è previsto nella misura del 50% della spesa ammissibile, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.
2. L'intensità degli aiuti previsti nel precedente comma 1 può essere ridotta ai sensi dell'art. 10, comma 3, dei presenti criteri applicativi.
3. Il contributo massimo erogabile è pari a 20 mila euro.

Art. 23

Documentazione da conservare agli atti

1. Gli enti locali e loro forme associative gestori di opere irrigue che intendono beneficiare degli aiuti previsti dall'art. 21, comma 1, devono esibire, in caso di controllo, la seguente documentazione:
 - a) copia della determinazione del segretario comunale o del responsabile del servizio recante affidamento d'incarico manutentivo o gestionale delle opere irrigue e assunzione di impegno di spesa di cui si richiede il contributo oppure indicazione degli estremi dell'atto e dell'indirizzo web del sito dell'Ente;
 - b) documentazione afferente alle spese, in regola con le vigenti leggi fiscali e debitamente pagate e quietanzate, così come previsto dall'art. 11 dei presenti criteri applicativi (in ogni caso dovrà essere fornita evidenza bancaria dei pagamenti effettuati);
 - c) determinazione del segretario comunale o del responsabile del servizio recante affidamento dei servizi di gestione e manutenzione dell'opera irrigua oppure indicazione degli estremi dell'atto e dell'indirizzo web del sito dell'Ente.
2. I documenti di spesa debbono recare in modo preciso la natura, la qualità e la quantità dei beni e materiali acquistati, dei servizi e delle opere rese all'ente richiedente.

CAPO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 24

Disposizioni transitorie e finali

1. Per le domande relative alle spese sostenute negli anni 2023 e 2024 (domande presentate nel 2024 e nel 2025), la compilazione della piattaforma ministeriale denominata SIGRIAN non è richiesta ai fini dell'ottenimento delle provvidenze di cui alle presenti disposizioni.
2. Le spese di cui al punto 1.9 dell'art. 6, per l'aggiornamento della piattaforma SIGRIAN sostenute negli anni 2023 e 2024, sono ammissibili anche in assenza di validazione dei dati introdotti.
3. Le domande di contributo presentate nell'anno 2023 e riferite alle spese sostenute nel 2022 verranno istruite secondo i criteri applicativi approvati con la D.G.R. 426/2021 con l'aggiunta delle spese legali di cui alla parte V delle presenti disposizioni. Il contributo relativo alle spese legali sostenute nell'anno 2022 potrà essere richiesto entro e non oltre il 16 agosto 2023 con apposita domanda da trasmettere via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it.
4. Esclusivamente per le domande presentate nell'anno 2023 e riferite alle spese sostenute nel 2022 i beneficiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono tenuti all'approvazione del bilancio entro i termini stabiliti dall'art. 7, comma 1, senza necessità di redigere il medesimo secondo il metodo della contabilità pubblica.

ALLEGATO II

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 815 DEL 24/07/2023



DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE DI CARATTERE GENERALE PER LA CORRETTA E TRASPARENTE TENUTA CONTABILE INERENTE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E DELLE CONSORTERIE

Art. 1
Disposizioni di carattere generale

1. Il dispositivo di cui all'art. 2423 del Codice Civile fissa i principi generali per la redazione del bilancio.
2. La gestione contabile dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie è improntata ed ispirata secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale che consente la gestione completamente integrata degli aspetti economico/patrimoniali (civilistici, fiscali e gestionali), finanziari (entrate e uscite) e monetari (gestione della cassa) e risponde ai requisiti della veridicità, continuità, prudenza e chiarezza di cui al successivo art. 4.
3. La contabilità economico-patrimoniale si uniforma al principio della competenza economica, in base al quale i costi di acquisizione delle risorse sono registrati in relazione all'utilizzo effettivo della risorsa e i proventi sono registrati nel momento in cui sono effettivamente maturati. Ne consegue che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
4. Relativamente al principio contabile di cui al precedente comma, i ricavi, come regola generale, devono essere riconosciuti quando l'erogazione del servizio – o la produzione del bene – sia stata completata.
5. Regole particolari, in ragione dell'operatività amministrativa dei beneficiari del contributo e dell'affermazione del principio della sostanza rispetto alla forma, riguardano la rilevazione dei contributi consortili, dove l'esercizio di competenza del provento rileva alla data della delibera di emissione dei ruoli da parte del Consiglio direttivo.
6. Se le informazioni richieste dalle presenti direttive o da specifiche disposizioni regionali in materia di consorzi di miglioramento fondiario e di consorterie, non sono sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo. Nell'ipotesi di incompatibilità dell'applicazione delle direttive ivi indicate con la rappresentazione veritiera e corretta, si applica il primo periodo del quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.
7. Per quanto non disciplinato dalle presenti norme si farà riferimento ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, in quanto compatibili e applicabili agli enti richiedenti.

Art. 2
Competenza economica

1. Nella redazione di un bilancio si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. In base a tale principio, le operazioni aziendali vanno imputate ai periodi, e quindi a bilanci, a cui esse si riferiscono sotto l'aspetto economico, a prescindere quindi dalle relative variazioni finanziarie.
2. In base al principio di competenza economica si considerano:
 - a) i ricavi in base al principio di competenza e/o di emissione relativamente ai ruoli consortili;
 - b) i costi in base al principio di competenza.

Art. 3
Documenti che costituiscono il bilancio

1. Il bilancio è costituito dai seguenti documenti:
 - a) lo stato patrimoniale;
 - b) il conto economico;
 - c) la relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo.

Art. 4
Principi fondamentali

1. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria degli enti beneficiari e il risultato economico dell'esercizio.
2. Il bilancio deve essere redatto in modo che le informazioni in esso contenute siano chiare, cioè di facile lettura e complete, deve rappresentare la situazione economico-finanziaria del Consorzio di miglioramento fondiario senza distorsioni, manipolazioni e occultamenti. A tal fine è necessario rispettare la struttura e il contenuto dei documenti di cui agli Allegati III, IV e V, nonché dei seguenti principi:
 - a) il principio della prudenza, secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre vanno imputate al periodo le perdite, anche se sono solamente presunte e non hanno ancora avuto la loro manifestazione;
 - b) il principio della continuità, in base al quale gli elementi del patrimonio devono essere valutati nella prospettiva della continuazione dell'attività del consorzio di miglioramento fondiario e della consorteria in quanto scopo del bilancio è quello di determinare il capitale di funzionamento;
 - c) il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: nei casi nei quali la sostanza economica dell'operazione o del contratto fosse diversa dalla forma giuridica degli stessi, la rappresentazione in bilancio dell'operazione deve essere fatta con riferimento alla sostanza dell'operazione e non alla sua forma;
 - d) il principio della competenza, secondo il quale i componenti di reddito, sia positivi che negativi, devono essere attribuiti all'esercizio di competenza economica a prescindere dal momento della loro manifestazione finanziaria;
 - e) il principio della separatezza, secondo il quale gli elementi da iscrivere in una stessa voce di bilancio devono essere valutati separatamente;
 - f) il principio della costanza, che prevede che i criteri di valutazione rimangano invariati nel tempo;
 - g) il principio della valutazione nella prospettiva della continuazione dell'attività: indica che il bilancio di esercizio è il bilancio di un consorzio funzionante;
 - h) il principio di realizzazione, in base al quale si possono indicare esclusivamente i profitti realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - i) il principio di competenza implica che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti);
 - j) la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo è uno dei cardini della determinazione dei risultati ed è una condizione essenziale sulla comparabilità dei bilanci.

3. Il bilancio di esercizio è il risultato di un complesso procedimento al quale concorrono vari organi: gli amministratori che lo redigono, i revisori dei conti incaricati della verifica contabile che lo controllano e l'Assemblea degli utenti che lo approva.
4. La relazione dei revisori dei conti è un parere obbligatorio, ma non vincolante per l'Assemblea.

Art. 5
Conto consuntivo

1. Il conto consuntivo, ispirato ai postulati di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e del risultato economico dell'esercizio, è redatto secondo il principio della competenza economico-patrimoniale ed in osservanza, in quanto compatibile, ai principi desumibili dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
2. Al conto consuntivo è allegata la relazione del Collegio dei revisori e la relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo.
3. Ai fini dell'iscrizione nel conto consuntivo degli elementi patrimoniali, dei proventi e degli oneri si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 2424-2424-bis-2425-2425-bis del codice civile.
4. Il conto consuntivo del consorzio si compone dei seguenti documenti:
 - a) stato patrimoniale;
 - b) conto economico.

Art. 6
Stato patrimoniale

1. In bilancio è creato secondo lo schema proposto ed è chiuso alla data del 31 dicembre di ciascun anno. Lo stato patrimoniale, oltre a essere parte integrante del bilancio d'esercizio, è un utile strumento per l'ente, in quanto fornisce informazioni sulla situazione e sullo sviluppo dello stesso.
2. Lo stato patrimoniale, redatto in conformità all'Allegato III, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e della consorceria e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 7
Conto economico

1. Il conto economico, redatto in conformità all'Allegato IV, dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 8
Relazione illustrativa della gestione

1. La relazione illustrativa della gestione predisposta dal Consiglio direttivo indica i risultati conseguiti, le principali variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e il commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Art. 9
Relazione del Collegio dei revisori dei conti

1. La relazione del Collegio dei revisori al conto consuntivo attesta:
 - a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
 - b) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
 - c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nel conto consuntivo;
 - d) la corrispondenza dei dati di conto consuntivo con le scritture contabili.
2. La relazione del collegio dei revisori si conclude con un giudizio esplicito circa l'approvazione del documento contabile.

Art. 10
Piano dei conti

1. Ai fini della tenuta delle scritture contabili d'esercizio il soggetto beneficiario adotta un Piano dei conti redatto in conformità all'Allegato III.
2. Il Piano dei conti è costituito da un elenco di conti di natura patrimoniale, economica e articolati in modo da consentire l'analisi dettagliata di tutti i fatti amministrativi dell'ente e l'aggregazione di tutti i fatti economici.
3. Di seguito si riporta il piano dei conti da utilizzare per la rilevazione contabile dei fatti di gestione consortili, la determinazione dei risultati di gestione e la produzione dei documenti di conto consuntivo d'esercizio (conto economico e stato patrimoniale).
4. Il piano dei conti proposto secondo la presente formulazione rappresenta in capo ai consorzi e alle consorterie il modello obbligatorio indispensabile per l'attività di armonizzazione e di omogeneizzazione dei dati contabili, nonché di trasparenza delle informazioni fornite dal sistema informativo contabile.
5. Ogni ente può, nella propria sfera di autonomia, procedere all'individuazione e all'eventuale personalizzazione dei sottoconti (terzo livello di dettaglio), all'interno dei raggruppamenti previsti nel modello (livelli I e II) e fermo restando quelli indicati.

Art. 11
Bilancio di previsione

1. Il bilancio annuale di previsione è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo e risultanti dall'ultimo conto consuntivo approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.
2. Il bilancio annuale di previsione non ha carattere autorizzatorio. Esso costituisce lo strumento di programmazione degli investimenti e di pianificazione ai fini della ripartizione degli oneri consortili.
3. Il bilancio annuale di previsione è redatto nella forma indicata nell'Allegato IV. Esso evidenzia altresì il piano degli investimenti e le fonti di copertura dei medesimi.

ALLEGATO III

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 815 DEL ---- 2023



***FAC-SIMILE DEL PIANO DEI CONTI
PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E CONSORTERIE***

PIANO DEI CONTI

Consorzio di Miglioramento Fondiario/Consorterie -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Livello 1.	Livello 2.	Livello 3.
---------------	---------------	---------------

1.

IMMOBILIZZAZIONI

1.

05.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1.	05.	000.	Acquedotti
1.	05.	005.	Acquedotto rurale
1.	05.	010.	Apparecchi misuratori energia elettrica
1.	05.	015.	Apparecchi telefonici mobili
1.	05.	020.	Attrezzatura varia e minuta
1.	05.	025.	Attrezzature
1.	05.	030.	Automezzi
1.	05.	035.	Centralina idroelettrica
1.	05.	040.	Condotta forzata centralina
1.	05.	045.	Costruzioni leggere
1.	05.	050.	Fabbricati
1.	05.	055.	Fabbricati rurali
1.	05.	060.	Fontanili
1.	05.	065.	Immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516,46 Euro
1.	05.	070.	Impianti di filtrazione
1.	05.	075.	Impianti mobili di irrigazione
1.	05.	080.	Impianto specifico
1.	05.	085.	Impianto Vigneto
1.	05.	090.	Intervento globale
1.	05.	095.	Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche
1.	05.	100.	Macchinari
1.	05.	105.	Mobili e arredamenti
1.	05.	110.	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
1.	05.	115.	Opere di presa centralina
1.	05.	120.	Opere idrauliche fisse

1.	05.	125.	Opere stradali
1.	05.	130.	Piccola attrezzatura finalizzata alla manutenzione opere consortili
1.	05.	135.	Ponti
1.	05.	140.	Teleferiche e Monorotaie
1.	05.	145.	Terreni
1.	05.	150.
1.	05.	155.

1. 10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1.	10.	000.	Altri costi pluriennali
1.	10.	005.	Avviamento
1.	10.	010.	Brevetti, marchi e concessioni varie
1.	10.	015.	Concessione per derivazione acque
1.	10.	020.	Opere di miglioramento fondiario
1.	10.	025.	Riordino fondiario
1.	10.	030.	Software
1.	10.	035.	Spese di impianto e ampliamento
1.	10.	040.	Spese di manutenzione e riparazione di beni di terzi
1.	10.	045.	Spese di studio, ricerca e progettazione
1.	10.	050.
1.	10.	055.

1. 15. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1.	15.	000.	Crediti finanziari a medio-lungo termine
1.	15.	005.	Depositi cauzionali e di garanzia
1.	15.	010.	Partecipazioni azionarie
1.	15.	015.	Partecipazioni in altre imprese
1.	15.	020.	Partecipazioni non azionarie
1.	15.	025.	Titoli di credito a reddito fisso
1.	15.	030.
1.	15.	035.

2. MAGAZZINO

2. 05. RIMANENZE INIZIALI

2.	05.	000.	Materiale di consumo
2.	05.	005.	Materiale di manutenzione
2.	05.	010.	Scorte varie
2.	05.	015.
2.	05.	020.

2. 10. RIMANENZE FINALI

2.	10.	000.	Materiale di consumo
----	-----	------	----------------------

2.	10.	005.	Materiale di manutenzione
2.	10.	010.	Scorte varie
2.	10.	015.
2.	10.	020.

3. ATTIVITÀ A BREVE

3. 05. CREDITI V/CONSORZIATI E UTENTI

3.	05.	000.	ConSORZIATI c/contributi in c/capitale
3.	05.	005.	Crediti v/consorzati
3.	05.	010.	Crediti v/consorzati c/ruoli
3.	05.	015.	Crediti v/clienti
3.	05.	020.	Crediti v/clienti per fatture da emettere
3.	05.	025.
3.	05.	030.

3. 10. EFFETTI ATTIVI

3.	10.	000.	Effetti attivi
3.	10.	005.
3.	10.	010.

3. 15. CREDITI DI DUBBIO REALIZZO

3.	15.	000.	Crediti nei confronti di procedimenti concorsuali
3.	15.	005.	Crediti c/ruoli in contenzioso
3.	15.	010.	Crediti in contenzioso
3.	15.	015.
3.	15.	020.

3. 20. FORNITORI C/DEBITORI

3.	20.	000.	Fornitori c/anticipi
3.	20.	005.	Fornitori c/anticipi per acconti versati
3.	20.	010.	Fornitori c/anticipi su acconti su immobilizzazioni
3.	20.	015.	Fornitori c/debitori
3.	20.	020.	Fornitori c/depositi cauzionali
3.	20.	025.	Fornitori c/note di accredito da ricevere
3.	20.	030.	Fornitori per sconti, abbuoni e premi
3.	20.	035.
3.	20.	040.

3. 25. PERSONALE E ASSIMILATI

3.	25.	000.	Crediti v/dipendenti c/retribuzioni
3.	25.	005.	Crediti v/collaboratori

3. 25. 010.
3. 25. 015.

3. 30. ALTRI CREDITI

3. 30. 000. Crediti diversi
3. 30. 005. Crediti v/agenti riscossione
3. 30. 010. Crediti v/Enti Pubblici
3. 30. 015. Crediti v/INAIL
3. 30. 020. Crediti v/banche
3. 30. 025. Crediti v/gestori finanziari
3. 30. 030. Crediti v/Inps
3. 30. 035. Inail c/anticipi
3. 30. 040.
3. 30. 045.

3. 35. CREDITI VERSO LO STATO

3. 35. 000. Crediti per imposte anticipo TFR
3. 35. 005. Credito Irpef su retribuzioni dipendenti / collab.
3. 35. 010. Erario acconto imposta sostitutiva sul T.F.R.
3. 35. 015. Erario c/crediti in compensazione
3. 35. 020. Erario c/credito Irap
3. 35. 025. Erario c/credito Ires
3. 35. 030. Erario c/rimborsi Irap
3. 35. 035. Erario c/rimborsi Ires
3. 35. 040. Erario credito per acconto IRAP
3. 35. 045. Erario credito per acconto IRES
3. 35. 050. Erario credito per ritenute d'acconto
3. 35. 055. Erario credito per ritenute diverse
3. 35. 060. Erario per rit.fisc.su interessi bancari
3. 35. 065.
3. 35. 070.

3. 40. ERARIO C/IVA

3. 40. 000. Acconto Iva
3. 40. 005. Crediti IVA in compensazione
3. 40. 010. Crediti IVA v/erario a rimborso
3. 40. 015. Erario c/IVA
3. 40. 020. IVA c/acquisti
3. 40. 025. IVA c/vendite
3. 40. 030.
3. 40. 035.

3. 45. CONTI TRANSITORI ATTIVI

3. 45. 000. Altre partite attive da liquidare

3.	45.	005.	Costi anticipati
3.	45.	010.	Interessi attivi da liquidare
3.	45.	015.	Ratei attivi
3.	45.	020.	Risconti attivi
3.	45.	025.	Risconti attivi pluriennali
3.	45.	030.
3.	45.	035.

4. LIQUIDITÀ

4. 05. CASSA

4.	05.	000.	Cassa contanti
4.	05.	005.
4.	05.	010.

4. 10. BANCHE

4.	10.	000.	Banche c/c
4.	10.	005.	Banche c/c di tesoreria
4.	10.	010.	Banche c/c passivi
4.	10.	015.
4.	10.	020.

4. 15. TITOLI

4.	15.	000.	B.O.T.
4.	15.	005.	Altri titoli a breve
4.	15.	010.	Altri titoli a medio-lungo termine
4.	15.	015.	Cedole in corso di maturazione
4.	15.	020.	Investimenti finanziari a breve termine
4.	15.	025.	Investimenti finanziari a medio-lungo termine
4.	15.	030.
4.	15.	035.

4. 20. ALTRE LIQUIDITÀ

4.	20.	000.	C/C postale
4.	20.	005.
4.	20.	015.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

5. **PATRIMONIO NETTO**

5. **05. FONDO CONSORTILE**

5.	05.	000.	Fondo consortile
5.	05.	005.	Fondo dotazione
5.	05.	010.
5.	05.	015.

5. **10. FONDI SOVRAPPREZZO**

5.	10.	000.	Fondo sovrapprezzo azioni/quote
5.	10.	005.	Fondo sovrapprezzo azioni/quote proprie
5.	10.	010.
5.	10.	015.

5. **15. RISERVE DI AVANZO D'ESERCIZIO**

5.	15.	000.	Altre riserve facoltative
5.	15.	005.	Riserva legale
5.	15.	010.	Riserva statutaria
5.	15.	015.	Riserva straordinaria
5.	15.	020.
5.	15.	025.

5. **20. RISERVE REGIMI SPECIALI LEGALI E FISCALI**

5.	20.	000.	Fondo plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86
5.	20.	005.	Fondo plusvalenze da reinvestire
5.	20.	010.	Fondo sopravvenienze attive
5.	20.	015.	Riserve per saldi attivi di rivalutazione
5.	20.	020.

5. **25. RIPORTI A NUOVO**

5.	25.	000.	Avanzo esercizi precedenti
5.	25.	005.	Disavanzo esercizi precedenti
5.	25.	010.
5.	25.	015.

5. **30. RISULTATO D'ESERCIZIO**

5.	30.	000.	Avanzo d'esercizio
----	-----	------	--------------------

5.	30.	005.	Disavanzo d'esercizio
5.	30.	010.
5.	30.	015.
<hr/> <hr/>			
5.	35.		CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI
<hr/> <hr/>			
5.	35.	000.	Fondo contributi a fondo perduto
5.	35.	005.	Fondo erogazioni liberali
5.	35.	010.
5.	35.	015.
<hr/> <hr/>			
5.	40.		CONSORZIATI C/VERSAMENTI
<hr/> <hr/>			
5.	40.	000.	ConSORZIATI c/versamenti a fondo perduto
5.	40.	005.	Finanziamenti in c/capitale a fondo perduto
5.	40.	010.	Tassa ammissione nuovi consorziati
		
		
<hr/> <hr/>			
6.			PASSIVITÀ CONSOLIDATE
<hr/> <hr/>			
6.	05.		DEBITI A MEDIO - LUNGO TERMINE
<hr/> <hr/>			
6.	05.	000.	Anticipazioni passive
6.	05.	005.	ConSORZIATI c/finanziamento fruttifero
6.	05.	010.	ConSORZIATI c/finanziamento infruttifero
6.	05.	015.	Depositi cauzionali da terzi
6.	05.	020.	Finanziamenti a breve – medio e lungo termine
6.	05.	025.	Mutui a tasso agevolato
6.	05.	030.	Mutui a tasso ordinario
6.	05.	035.	Prestiti poliennali
6.	05.	040.
6.	05.	045.
<hr/> <hr/>			
6.	10.		FONDI AMMORTAMENTO
<hr/> <hr/>			
6.	10.	005.	Fondo ammortamento
6.	10.	010.
6.	10.	015.
<hr/> <hr/>			
6.	15.		FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
<hr/> <hr/>			
6.	15.	010.	Fondo T.F.R.
6.	15.	015.
6.	15.	020.
<hr/> <hr/>			
6.	20.		FONDI DIVERSI
<hr/> <hr/>			

6.	20.	000.	Fondo oneri e spese
6.	20.	005.	Fondo autoassicurazione
6.	20.	015.	Fondo rischi di garanzia
6.	20.	020.	Fondo rischi diversi
6.	20.	025.	Fondo sopravvenienze attive
6.	20.	030.	Fondo svalutazione partecipazioni
6.	20.	035.
6.	20.	040.

7. PASSIVITÀ CORRENTI

7. 05. DEBITI VERSO FORNITORI

7.	05.	000.	Bolletta doganale
7.	05.	005.	Fornitori esteri
7.	05.	010.	Fornitori nazionali
7.	05.	015.	Scheda carburante
7.	05.	020.
7.	05.	025.

7. 10. EFFETTI PASSIVI

7.	10.	000.	Effetti passivi
7.	10.	005.
7.	10.	010.

7. 15. CONSORZIATI C/CREDITORI

7.	15.	000.	ConSORZIATI c/anticipi (generico)
7.	15.	005.	Debiti v/Presidente c/anticipi
7.	15.	010.
7.	15.	015.

7. 20. PERSONALE E ASSIMILATI

7.	20.	000.	Debiti v/collaboratori
7.	20.	005.	Dipendenti c/retribuzioni
7.	20.	010.
7.	20.	015.

7. 25. ENTI PREVIDENZIALI

7.	25.	000.	Contributi previdenziali Inail
7.	25.	005.	Contributi previdenziali Inps
7.	25.	010.
7.	25.	015.

7. 30. DEBITI VERSO LO STATO

7.	30.	000.	Erario c/addizionale regionale Irpef
7.	30.	005.	Erario c/addizionale comunale Irpef
7.	30.	010.	Erario c/debiti per altre imposte e sanzioni
7.	30.	015.	Erario c/imposta IRAP
7.	30.	020.	Erario c/imposta IRES
7.	30.	025.	Erario c/imposta sostitutiva sul T.F.R.
7.	30.	030.	Erario c/imposte Utif
7.	30.	035.	Erario c/ritenute fiscali redditi collaboratori
7.	30.	040.	Erario c/ritenute fiscali reddito lav.aut.
7.	30.	045.	Erario c/ritenute fiscali reddito lav.dip.
7.	30.	050.	Erario c/ritenute fiscali su T.F.R.
7.	30.	055.	Ritenute fiscali su dividendi
7.	30.	060.	Ritenute fiscali su interessi
7.	30.	065.	Ritenute fiscali su redditi da capitale
7.	30.	070.
7.	30.	075.

7. 35. CONSORZIATI E CONTI DI GRUPPO

7.	35.	000.	Debiti v/consorziati c/ruoli
7.	35.	005.
7.	35.	010.

7. 40. ALTRI DEBITI

7.	40.	000.	Debiti diversi
7.	40.	005.	Debiti diversi v/Enti pubblici
7.	40.	010.	Debiti v/cooperative e consorzi
7.	40.	015.	Debiti v/Segretario c/anticipi
7.	40.	020.
7.	40.	025.

7. 45. CONTI TRANSITORI PASSIVI

7.	45.	000.	Altre partite passive da liquidare
7.	45.	005.	Canone di locazione da liquidare
7.	45.	010.	Compensi lavoro autonomo da liquidare
7.	45.	015.	Compenso collaboratori da liquidare
7.	45.	020.	Contributi associativi da liquidare
7.	45.	025.	Fornitori c/fatture da ricevere
7.	45.	030.	Interessi passivi da liquidare
7.	45.	035.	Note di prestazione da ricevere
7.	45.	040.	Note rimborso spese da ricevere
7.	45.	045.	Premi passivi da liquidare
7.	45.	055.	Ratei passivi
7.	45.	060.	Ricavi anticipati
7.	45.	065.	Ricavi per ruoli anticipati

7.	45.	070.	Risconti passivi
7.	45.	075.	Risconti passivi pluriennali
7.	45.	080.
7.	45.	085.
<hr/> <hr/>			
7.	50.		FONDO SVALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' A BREVE
<hr/> <hr/>			
7.	50.	000.	F.do svalut. altri crediti
7.	50.	005.	F.do svalut. altri valori mobiliari a breve
7.	50.	010.	F.do svalut. crediti di dubbio realizzo
7.	50.	015.	F.do svalut. crediti v/consorzati
7.	50.	020.	F.do svalut. crediti v/Stato e altri enti pub.
7.	50.	025.	F.do svalut. debitori diversi
7.	50.	030.	F.do svalut. effetti attivi e altri doc. cred.
7.	50.	035.	F.do svalut. fornitori c/debitori
7.	50.	040.	F.do svalutazione Opere idrauliche fisse
7.	50.	045.
7.	50.	050.
<hr/> <hr/>			
7.	55.		FONDI SVALUTAZIONE DELLE SCORTE
<hr/> <hr/>			
7.	55.	000.	F.do svalut. materiali di consumo
7.	55.	005.	F.do svalut. materiali di manutenzione
7.	55.	010.	F.do svalut. scorte varie
7.	55.	015.
7.	55.	020.
<hr/> <hr/>			
7.	60.		DEBITI VERSO BANCHE
<hr/> <hr/>			
7.	60.	000.	Debiti verso banche c/c
7.	60.	005.
7.	60.	010.
<hr/> <hr/>			
7.	65.		CONTI TRANSITORI ARR.TO EURO
<hr/> <hr/>			
7.	65.	000.	Conto transitorio arr.ti Euro
7.	65.	005.
7.	65.	010.

CONTO ECONOMICO

8. COSTI

8. 01. ACQUISTI

8.	01.	000.	Altri acquisti
8.	01.	005.	Cancelleria e stampati
8.	01.	010.	Carburanti e lubrificanti
8.	01.	015.	Combustibili
8.	01.	020.	Infermeria
8.	01.	025.	Licenza software per gestione catasto consortile e ruoli
8.	01.	030.	Materiali di consumo
8.	01.	035.	Materiali di manutenzione
8.	01.	040.	Materiali di manutenzione strade interpoderali
8.	01.	045.	Materiali di manutenzione teleferiche
8.	01.	050.	Materiali di manutenzione impianti irrigui, canali, condotte e acquedotti rurali
8.	01.	055.	Materiali di manutenzione acquedotti acqua potabile
8.	01.	060.
8.	01.	065.

8. 02. RETTIFICHE SU PRESTAZIONI

8.	02.	000.	Rettifiche su prestazioni
8.	02.	005.	Sconti e abbuoni
8.	02.	010.
8.	02.	015.

8. 03. ONERI PER IL PERSONALE E ASSIMILATI

8.	03.	000.	Salari e stipendi
8.	03.	005.	Collab. coord. cont. manut. imp. e canali irrigui
8.	03.	010.	Collaborazioni Coord. Cont. gestione impianti e canali irrigui
8.	03.	015.	Collaborazioni Coord. Cont. manutenzione strade interpoderali
8.	03.	020.	Collaborazioni Coord. Cont. manutenzione teleferiche e monorotaie
8.	03.	025.	Indennità di licenziamento non accantonate
8.	03.	030.	Indennità TFR su ferie non godute
8.	03.	035.	Rimborsi spese viaggio a piè di lista
8.	03.	040.
8.	03.	045.

8. 04. CONTRIBUTI

8.	04.	000.	Contributi Inail
8.	04.	005.	Contributi previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente
8.	04.	010.	Contributo Inps

8. 04. 015.
8. 04. 020.

8. 05. SERVIZI PER ACQUISTI

8. 05. 000. Trasporti su acquisti
8. 05. 005. Servizi vari su acquisti
8. 05. 030.
8. 05. 035.

8. 06. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8. 06. 000. Aggiornamento catasto
8. 06. 005. Aggiornamento dati SIGRIAN
8. 06. 010. Assicurazioni diverse
8. 06. 015. Canoni servizi internet
8. 06. 020. Compensi professionali e di lavoro autonomo
8. 06. 025. Compenso per servizi di segreteria
8. 06. 030. Consulenza e assistenza appalti
8. 06. 035. Consulenza e assistenza contabile e fiscale
8. 06. 040. Consulenza e assistenza hardware
8. 06. 045. Consulenza e assistenza software
8. 06. 050. Consulenza serv. previdenza e infortuni R.S.P.P. Dlgs 81/08
8. 06. 055. Consulenze paghe e stipendi
8. 06. 060. Consulenze varie
8. 06. 065. Contributi associativi
8. 06. 070. Convegni, corsi e assemblee
8. 06. 075. Corsi per la tutela salute e sicurezza lavoratori
8. 06. 080. Gestione ruoli
8. 06. 085. Indennità e rimborsi spesa
8. 06. 090. Postali ed affrancazioni
8. 06. 095. Pubblicazioni e abbonamenti
8. 06. 100. Rimborso franchigia ad assicurazioni
8. 06. 105. Rimborso spese forfettario
8. 06. 110. Servizi telefonici, telegrafici e telefax
8. 06. 115. Servizi vari
8. 06. 120. Servizi vari amministrativi
8. 06. 125. Servizi catastali e ipotecari
8. 06. 130. Spese di istruttoria
8. 06. 135. Spese di rappresentanza
8. 06. 140. Spese Legali
8. 06. 145. Viaggi e trasferte
8. 06. 150.
8. 06. 155.

8. 07. SERVIZI TECNICI

8. 07. 000. Assistenza tecnica

8.	07.	005.	Canone Reg. attraversamento o derivazione acque
8.	07.	010.	Canone Regionale attraversamenti strade
8.	07.	015.	Canoni demaniali
8.	07.	020.	Canoni di leasing
8.	07.	025.	Canoni di locazione
8.	07.	030.	Canoni di subconcessione
8.	07.	035.	Canoni diversi
8.	07.	040.	Canoni diversi di attraversamento o derivazione
8.	07.	045.	Energia elettrica
8.	07.	050.	Gas, metano e gasolio
8.	07.	055.	Manutenzione automezzi
8.	07.	060.	Manutenzione ordinaria beni di proprietà
8.	07.	065.	Manutenzione ordinaria beni di terzi
8.	07.	070.	Manutenzione straordinaria beni di terzi
8.	07.	075.	Manutenzioni diverse
8.	07.	080.	Noleggio materiale vario
8.	07.	085.	Noleggio Mezzi meccanici
8.	07.	090.	Spese analisi potabilità acque
8.	07.	095.	Spese condominiali
8.	07.	100.	Spese per servizi diversi
8.	07.	105.
8.	07.	110.

MANUTENZIONE E GESTIONE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

8.	08.		
8.	08.	000.	Gestione centralina
8.	08.	005.	Gestione da ditte per canali ed impianti irrigui
8.	08.	010.	Manutenzione da ditte a canali, impianti irrigui, condotte e acquedotti rurali
8.	08.	015.	Manutenzione da ditte per acquedotti acqua potabile
8.	08.	020.	Manutenzione da ditte per centralina
8.	08.	025.	Manutenzione da ditte strade interpoderali
8.	08.	030.	Manutenzione da ditte teleferiche e monorotaie
8.	08.	035.	Manutenzione terreni a seguito danni subiti
8.	08.	040.	Prestaz. occasionali (generico)
8.	08.	045.	Prestaz. occasionali gestione impianti e canali irrigui
8.	08.	050.	Prestaz. occasionali manutenzione canali e impianti irrigui
8.	08.	055.	Prestaz. occasionali manutenzione strade interpoderali
8.	08.	060.	Prestaz. occasionali manutenzione teleferiche e monorotaie
8.	08.	065.
8.	08.	070.

8. 09. ONERI TRIBUTARI DIRETTI DI ESERCIZIO

8.	09.	000.	Altre imposte
8.	09.	005.	Imposta Reddito Società (IRES)
8.	09.	010.	Imposta regionale attività produttive (IRAP)
8.	09.	015.

8. 09. 020.

8. 10. ONERI TRIBUTARI INDIRETTI DELL'ESERCIZIO

8. 10. 000. Diritti ed aggi erariali
8. 10. 005. Imposta di bollo
8. 10. 010. Imposta di registro
8. 10. 015. Imposta I.M.U.
8. 10. 020. Imposte comunali
8. 10. 025. Imposte e tasse diverse
8. 10. 030. Tassa di proprietà autovettura
8. 10. 035. Tassa istruttoria
8. 10. 040. Tassa licenza UTF
8. 10. 045. Tasse di concessioni governative
8. 10. 050.
8. 10. 055.

8. 11. ONERI TRIBUTARI DIRETTI ESERCIZI PRECEDENTI

8. 11. 000. Imposta redditi società (IRES)
8. 11. 005. Imposta Regionale attività produttive (IRAP)
8. 11. 010.
8. 11. 015.

8. 12. INTERESSI SUI DEBITI VERSO LE BANCHE

8. 12. 000. Interessi passivi di c/c
8. 12. 005. Interessi passivi di c/c postale
8. 12. 010. Interessi passivi su mutui agevolati
8. 12. 015. Interessi passivi su mutui non agevolati
8. 12. 020. Interessi passivi su prestiti
8. 12. 025.
8. 12. 030.

8. 13. INTERESSI PASSIVI SUGLI ALTRI DEBITI

8. 13. 000. Interessi passivi di mora
8. 13. 005. Interessi passivi su debiti v/fornitori
8. 13. 010.
8. 13. 015.

8. 14. SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

8. 14. 000. Aggi esattoriali
8. 14. 010. Oneri finanziari diversi
8. 14. 015. Oneri finanziari su acquisti titoli
8. 14. 020. Perdite finanziarie
8. 14. 025. Spese di istruttoria mutui

8.	14.	030.	Spese diverse bancarie
8.	14.	035.	Spese diverse conto corrente postale
8.	14.	040.	Spese diverse per incasso ruoli
8.	14.	045.	Spese diverse tesoreria
8.	14.	050.
8.	14.	055.

8. 15. AMMORTAMENTI

8.	15.	000.	Amm.to.....
8.	15.	005.
8.	15.	010.

8. 16. ACCANT. AI FONDI SVALUT. DELLE ATT. A BREVE

8.	16.	000.	Acc.to f.do svalut. altri crediti
8.	16.	005.	Acc.to f.do svalut. altri valori mob. a breve
8.	16.	010.	Acc.to f.do svalut. cred. di dubbio realizzo
8.	16.	015.	Acc.to f.do svalut. cred.v/Stato e Enti Pubb.
8.	16.	020.	Acc.to f.do svalut. crediti v/consorzati
8.	16.	025.	Acc.to f.do svalut. debitori diversi
8.	16.	030.	Acc.to f.do svalut. eff. att. e altri doc. cred.
8.	16.	035.	Acc.to f.do svalut. fornit.c/debitori
8.	16.	040.
8.	16.	045.

8. 17. ACCANTONAMENTI FONDI SVALUTAZIONE SCORTE

8.	17.	000.	Acc.to f.do svalut. materiali di consumo
8.	17.	005.	Acc.to f.do svalut. materiali di manutenzione
8.	17.	010.	Acc.to f.do svalut. scorte vive
8.	17.	015.
8.	17.	020.

8. 18. ACCANTONAMENTO FONDI T.F.R.

8.	18.	000.	Acc.to f.do TFR
8.	18.	005.
8.	18.	010.

8. 19. ACCANTONAMENTI AI FONDI IMPOSTE

8.	19.	000.	Acc.to f.do imposte differite
8.	19.	005.	Acc.to f.do imposte esercizi precedenti
8.	19.	010.	Acc.to f.do imposte IRAP
8.	19.	015.	Acc.to f.do imposte IRES
8.	19.	020.
8.	19.	025.

8.	20.		ACCANTONAMENTI FONDI DIVERSI
-----------	------------	--	-------------------------------------

8.	20.	000.	Acc.to f.do autoassicurazioni
8.	20.	005.	Acc.to f.do plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86
8.	20.	010.	Acc.to f.do rischi di garanzia
8.	20.	020.	Acc.to f.do rischi diversi
8.	20.	025.	Acc.to f.do svalutazione partecipazioni
8.	20.	030.
8.	20.	035.

8.	21.		MINUSVALENZE
-----------	------------	--	---------------------

8.	21.	000.	Minusvalenze su
8.	21.	005.
8.	21.	010.

8.	22.		SPESE E PERDITE DIVERSE
-----------	------------	--	--------------------------------

8.	22.	000.	Abbuoni Passivi
8.	22.	005.	Ammanchi, furti e smarrimenti
8.	22.	010.	Ammende e multe
8.	22.	015.	Arrotondamenti passivi
8.	22.	020.	Corsi di formazione
8.	22.	025.	Costi per arr.to Euro
8.	22.	030.	Erogazioni liberali
8.	22.	035.	Oneri e diritti di segreteria
8.	22.	040.	Perdite diverse
8.	22.	045.	Perdite su crediti
8.	22.	050.	Risarcimento danni
8.	22.	055.	Ristorno ruoli
8.	22.	060.	Sopravvenienze passive
8.	22.	065.	Spese diverse
8.	22.	070.	Spese non documentate
8.	22.	075.
8.	22.	080.

8.	23.		RIMANENZE INIZIALI
-----------	------------	--	---------------------------

8.	23.	000.	Materiali di consumo
8.	23.	005.	Materiali di manutenzione
8.	23.	010.	Scorte varie
8.	23.	015.
8.	23.	020.

CONTO ECONOMICO

9. RICA VI

9. 01. CONTRIBUZIONI CONSORTILI

9.	01.	000.	Contribuzioni consortili
9.	01.	005.	Diritti di voltura
9.	01.	010.	Penalità corrisposte da consorziati
9.	01.	015.
9.	01.	020.

9. 02. RICA VI DA SOMMINISTRAZIONE E PRESTAZIONI

9.	02.	000.	Contribuzioni per acqua potabile
9.	02.	005.	Erogazione energia elettrica
9.	02.	010.	Prestazione di servizi diversi
9.	02.	015.	Quota diritto allacciamento immobile
9.	02.	020.
9.	02.	025.

9. 03. RETTIFICHE SU ACQUISTI

9.	03.	000.	Omaggi su acquisti
9.	03.	005.	Resi su acquisti
9.	03.	010.	Rettifiche su acquisti
9.	03.	015.	Sconti e abbuoni su acquisti
9.	03.	020.
9.	03.	025.

9. 04. AFFITTI ATTIVI E CONCESSIONI

9.	04.	000.	Affitti attivi
9.	04.	005.	Affitti di altre immobilizzazioni
9.	04.	010.	Affitti fabbricati
9.	04.	015.	Affitti ramo aziendale
9.	04.	020.	Affitti terreni
9.	04.	025.	Canoni per concessioni
9.	04.	030.
9.	04.	035.

9. 05. PROVENTI SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

9.	05.	000.	Dividendi di partecipazioni azionarie
9.	05.	005.	Dividendi di partecipazioni non azionarie
9.	05.	010.	Proventi da partecipazioni
9.	05.	015.
9.	05.	020.

9. 06. PROVENTI FINANZIARI

9.	06.	000.	Interessi attivi di tesoreria
9.	06.	005.	Interessi attivi su c/c bancario
9.	06.	010.	Interessi attivi su c/c postale
9.	06.	015.	Interessi attivi su crediti diversi
9.	06.	020.	Interessi attivi su titoli
9.	06.	025.	Proventi finanziari diversi
9.	06.	030.	Utile su titoli
9.	06.	035.
9.	06.	040.

9. 07. PROVENTI DIVERSI DI ESERCIZIO

9.	07.	000.	Arrotondamenti attivi
9.	07.	005.	Elargizioni liberali
9.	07.	010.	Proventi diversi
9.	07.	015.	Ribassi ed abbuoni attivi
9.	07.	020.	Ricavi diversi
9.	07.	025.	Ricavi per arrotondamenti Euro
9.	07.	030.	Rimborsi da enti assistenziali
9.	07.	035.	Rimborsi diversi
9.	07.	040.	Rimborsi spese bancarie
9.	07.	045.	Rimborsi spese cancelleria
9.	07.	050.	Rimborsi spese di trasporto
9.	07.	055.	Rimborsi da assicurazioni
9.	07.	060.	Rimborsi spese legali
9.	07.	065.	Sconti attivi
9.	07.	070.
9.	07.	075.

9. 08. CONTRIBUTI PUBBLICI

9.	08.	000.	Contributi comunali c/esercizio
9.	08.	005.	Contributi Comunità Montana c/esercizio
9.	08.	010.	Contributi enti gestori servizi energetici
9.	08.	015.	Contributi in c/investimenti
9.	08.	020.	Contributi Regionali in c/esercizio
9.	08.	025.	Proventi straordinari
9.	08.	030.	Rimborso da fidejussioni
9.	08.	035.	Sopravvenienze attive
9.	08.	040.
9.	08.	045.

9. 09. RISTORNI DA CONSORZIATI

9.	09.	000.	Ristorni da consorziati
----	-----	------	-------------------------

9.	09.	005.	Ristorno oneri per interventi interconsorziali
9.	09.	010.
9.	09.	015.

9.	10.		PROVENTI STRAORDINARI
-----------	------------	--	------------------------------

9.	10.	000.	Indennità di esproprio
9.	10.	005.	Indennità di occupazione
9.	10.	010.	Indennizzi diversi
9.	10.	015.	Indennizzi sinistri
9.	10.	020.	Plusvalenze.....
9.	10.	025.	Risarcimento danni
9.	10.	030.
9.	10.	035.

9.	11.		RIMANENZE FINALI
-----------	------------	--	-------------------------

9.	11.	000.	Scorte varie
9.	11.	005.	Materiali di manutenzione
9.	11.	010.	Materiali di consumo
9.	11.	015.
9.	11.	020.

9.	12.		INCR. DEGLI IMP. E DI ALTRI BENI PER LAV. INT.
-----------	------------	--	---

9.	12.	005.	Costruzione interna per opere di miglioramento fondiario
9.	12.	010.	Costruzione interna altri costi pluriennali
9.	12.	015.	Costruzione interna di condutture
9.	12.	020.	Costruzione interna di costruzioni leggere
9.	12.	025.	Costruzione interna di fabbricati
9.	12.	030.	Costruzione interna di impianti mobili di irrigazione
9.	12.	035.	Costruzione interna di mobili e arredamenti
9.	12.	040.	Costruzione interna di opere idrauliche fisse
9.	12.	045.	Costruzione interna di opere stradali
9.	12.	050.	Costruzione interna di serbatoi
9.	12.	055.	Costruzione interna impianti di filtrazione
9.	12.	060.	Costruzione interna manutenzione e riparazione beni di terzi
9.	12.	070.	Costruzione interna marchi e brevetti
9.	12.	075.
9.	12.	080.

ALLEGATO IV

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ----- DEL ---- 2023



***FAC-SIMILE DI BILANCIO CONSUNTIVO
PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E CONSORTERIE***

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/202-

Consorzio di Miglioramento Fondiario/Consorteria -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

SCHEMA STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Acquedotti	0	
Acquedotto rurale	0	
Apparecchi misuratori energia elettrica	0	
Apparecchi telefonici mobili	0	
Attrezzatura varia e minuta	0	
Attrezzature	0	
.....	0	
.....	0	0

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali	0	
Avviamento	0	
Brevetti, marchi e concessioni varie	0	
.....	0	
.....	0	0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti finanziari a medio-lungo termine	0	
Depositi cauzionali e di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	0

RIMANENZE FINALI

Materiale di consumo	0	
Materiale di manutenzione	0	
Scorte varie	0	
.....	0	

.....	0	0
CREDITI V/CONSORZIATI E UTENTI		
Consortiati c/contributi in c/capitale	0	
Crediti v/consorzati	0	
.....	0	
.....	0	0
EFFETTI ATTIVI		
Effetti attivi	0	
.....	0	
.....	0	0
CREDITI DI DUBBIO REALIZZO		
Crediti nei confronti di procedimenti concorsuali	0	
Crediti c/ruoli in contenzioso	0	
.....	0	
.....	0	0
FORNITORI C/DEBITORI		
Fornitori c/anticipi	0	
Fornitori c/anticipi per acconti versati	0	
Fornitori c/anticipi su acconti su immobilizzazioni	0	
Fornitori c/debitori	0	
.....	0	
.....	0	0
PERSONALE E ASSIMILATI		
Crediti v/dipendenti c/retribuzioni	0	
Credito v/collaboratori	0	
.....	0	
.....	0	0
ALTRI CREDITI		
Crediti v/agenti riscossione	0	
Crediti v/Enti Pubblici	0	
Crediti v/INAIL	0	
.....	0	
.....	0	0
CREDITI VERSO LO STATO		
Crediti per imposte anticipo TFR	0	
Credito irpef su retribuzioni dipendenti / collab.	0	
Erario acconto imposta sostitutiva sul T.F.R.	0	
Erario c/crediti in compensazione	0	
Erario c/credito Irap	0	
Erario c/credito Ires	0	
.....	0	

.....	0	0
ERARIO C/IVA		
Erario c/IVA	0	
.....	0	
.....	0	0
CONTI TRANSITORI ATTIVI		
Altre partite attive da liquidare	0	
Costi anticipati	0	
Interessi attivi da liquidare	0	
Ratei attivi	0	
Risconti attivi	0	
Risconti attivi pluriennali	0	
.....	0	
.....	0	0
CASSA		
Cassa contanti	0	
.....	0	
.....	0	0
BANCHE		
Banche c/c	0	
Banche c/c di tesoreria	0	
Banche c/c passivi	0	
.....	0	
.....	0	0
TITOLI		
B.O.T.	0	
Altri titoli a breve termine	0	
Altri titoli a medio-lungo termine	0	
.....	0	
.....	0	0
ALTRE LIQUIDITÀ		
C/C postale	0	
.....	0	
.....	0	0
RIPORTI A NUOVO		
Disavanzo esercizi precedenti	0	
.....	0	
.....	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		0

DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO	0
TOTALE A PAREGGIO	0

PASSIVITÀ

FONDO CONSORTILE

Fondo consortile	0	
Fondo dotazione	0	
.....	0	
.....	0	0

FONDI SOVRAPPREZZO

Fondo sovrapprezzo azioni/quote	0	
Fondo sovrapprezzo azioni/quote proprie	0	
.....	0	
.....	0	0

RISERVE DI AVANZO D'ESERCIZIO

Altre riserve facoltative	0	
Riserva legale	0	
Riserva statutaria	0	
Riserva straordinaria	0	
.....	0	
.....	0	0

RISERVE REGIMI SPECIALI LEGALI E FISCALI

Fondo plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86	0	
Fondo plusvalenze da reinvestire	0	
Fondo sopravvenienze attive	0	
.....	0	
.....	0	0

RIPORTI A NUOVO

Avanzo esercizi precedenti	0	
.....	0	
.....	0	0

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Fondo contributi a fondo perduto	0	
Fondo erogazioni liberali	0	
.....	0	
.....	0	0

CONSORZIATI C/VERSAMENTI

Consortiati c/versamenti a fondo perduto	0
Finanziamenti in c/capitale a fondo perduto	0
Tassa ammissione nuovi consortiati	0

.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI A MEDIO-LUNGO TERMINE		
Anticipazioni passive	0	
Consoziati c/finanziamento fruttifero	0	
Consoziati c/finanziamento infruttifero	0	
Depositi cauzionali da terzi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do ammortamento	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Fondo T.F.R.	0	
.....	0	
.....	0	
		0
FONDI DIVERSI		
Fondo oneri e spese	0	
Fondo autoassicurazione	0	
Fondo rischi di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	
		0
DEBITI VERSO FORNITORI		
Bolletta doganale	0	
Fornitori esteri	0	
Fornitori nazionali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
EFFETTI PASSIVI		
Effetti passivi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONSORZIATI C/CREDITORI		
Consoziati c/anticipi (generico)	0	
Debiti v/Presidente c/anticipi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PERSONALE E ASSIMILATI		
Debiti v/collaboratori	0	

Dipendenti c/retribuzioni	0	
.....	0	
.....	0	0
ENTI PREVIDENZIALI		
Contributi previdenziali Inail	0	
Contributi previdenziali Inps	0	
.....	0	
.....	0	0
DEBITI VERSO LO STATO		
Erario c/debiti per altre imposte e sanzioni	0	
Erario c/imposta IRAP	0	
Erario c/imposta IRES	0	
.....	0	
.....	0	0
CONSORZIATI E CONTI DI GRUPPO		
Debiti v/consorziati c/ruoli	0	
.....	0	
.....	0	0
ALTRI DEBITI		
Debiti diversi	0	
Debiti diversi v/Enti pubblici	0	
Debiti v/cooperative e consorzi	0	
.....	0	
.....	0	0
CONTI TRANSITORI PASSIVI		
Altre partite passive da liquidare	0	
Canone di locazione da liquidare	0	
Compensi lavoro autonomo da liquidare	0	
Compenso collaboratori da liquidare	0	
Fornitori c/fatture da ricevere	0	
.....	0	
.....	0	0
FONDO SVALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ A BREVE		
F.do svalut. altri crediti	0	
F.do svalut. crediti di dubbio realizzo	0	
.....	0	
.....	0	0
FONDI SVALUTAZIONE DELLE SCORTE		
F.do svalut. materiali di consumo	0	
F.do svalut. materiali di manutenzione	0	
.....	0	

.....	0	0
DEBITI VERSO BANCHE		
Debiti verso banche c/c	0	
.....	0	
.....	0	0
CONTI TRANSITORI ARR.TO EURO		
Conto transitorio arr.ti euro	0	
.....	0	
.....	0	0
TOTALE PASSIVITÀ		0
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO		0
TOTALE A PAREGGIO		0

SCHEMA CONTO ECONOMICO

COSTI

ACQUISTI		
Altri acquisti	0	
Cancelleria e stampati	0	
Carburanti e lubrificanti	0	
.....	0	
.....	0	0
RETTIFICHE SU PRESTAZIONI		
Sconti e abbuoni	0	
.....	0	
.....	0	0
ONERI PER IL PERSONALE E ASSIMILATI		
Salari e stipendi	0	
Oneri lavoro dipendente per infrastrutture agricole	0	
Collab. coord. cont. manut. imp. e canali irrigui	0	
Collaborazioni Coord. Cont. gestione impianti e canali irrigui	0	
.....	0	
.....	0	0
CONTRIBUTI		
Contributi INAIL	0	
.....	0	
.....	0	0
SERVIZI PER ACQUISTI		

Trasporti su acquisti	0	
.....	0	
.....	0	
		0
SERVIZI AMMINISTRATIVI		
Aggiornamento catasto	0	
Assicurazioni diverse	0	
Canoni servizi internet	0	
Compensi professionali e di lavoro autonomo	0	
Compenso per servizi di segreteria	0	
Consulenza e assistenza appalti	0	
Consulenza e assistenza contabile e fiscale	0	
Consulenza e assistenza hardware	0	
Consulenza e assistenza software	0	
Consulenza serv.prev. e infort. R.S.P.P. Dlgs 81/08	0	
Consulenze paghe e stipendi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
SERVIZI TECNICI		
Assistenza tecnica	0	
Canone Reg. attraversamento o derivazione acque	0	
Canone Regionale attraversamento strade	0	
Canoni demaniali	0	
Canoni di leasing	0	
Canoni di locazione	0	
Canoni di subconcessione	0	
.....	0	
.....	0	
		0
MANUTENZIONE E GESTIONE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO		
Manutenzione da ditte strade interpoderali	0	
Gestione centralina	0	
Gestione da ditte per canali ed impianti irrigui	0	
Manutenzione da ditte per acquedotti	0	
Manutenzione da ditte per centralina	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI TRIBUTARI DIRETTI DI ESERCIZIO		
Altre imposte	0	
Imposta Reddito Società (IRES)	0	
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI DELL'ESERCIZIO		

Diritti ed aggi erariali	0	
Imposta di bollo	0	
Imposta di registro	0	
Imposta I.M.U.	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ONERI TRIBUTARI DIRETTI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposta redditi società (Ires)	0	
Imposta Regionale attività produttive (IRAP)	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INTERESSI SUI DEBITI VERSO LE BANCHE		
Interessi passivi di c/c	0	
Interessi passivi di c/c postale	0	
Interessi passivi su mutui agevolati	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INTERESSI PASSIVI SUGLI ALTRI DEBITI		
Interessi passivi di mora	0	
Interessi passivi su debiti v/fornitori	0	
.....	0	
.....	0	
		0
SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
Aggi esattoriali	0	
Oneri finanziari diversi	0	
Oneri finanziari su acquisti titoli	0	
.....	0	
.....	0	
		0
AMMORTAMENTI		
Amm.to.....	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ACCANT. AI FONDI SVALUT.DELLE ATT.A BREVE		
Acc.to f.do svalut.altri crediti	0	
Acc.to f.do svalut.altri valori mob. a breve	0	
Acc.to f.do svalut. cred. di dubbio realizzo	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ACCANTONAMENTI FONDI SVALUTAZIONE SCORTE		
Acc.to f.do svalut. materiali di consumo	0	
Acc.to f.do svalut. materiali di manutenz.	0	

Acc.to f.do svalut. scorte vive	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ACCANTONAMENTO FONDI T.F.R.		
Acc.to f.do TFR	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ACCANTONAMENTI AI FONDI IMPOSTE		
Acc.to f.do imposte differite	0	
Acc.to f.do imposte esercizi precedenti	0	
.....	0	
.....	0	
		0
ACCANTONAMENTI FONDI DIVERSI		
Acc.to f.do autoassicurazioni	0	
Acc.to f.do plusvalenze art. 54 D.P.R. 917/86	0	
Acc.to f.do rischi di garanzia	0	
.....	0	
.....	0	
		0
MINUSVALENZE		
Minusvalenze su	0	
.....	0	
.....	0	
		0
SPESE E PERDITE DIVERSE		
Abbuoni Passivi	0	
Ammanchi, furti e smarrimenti	0	
Ammende e multe	0	
Arrotondamenti passivi	0	
Corsi di formazione	0	
Costi per arr.to Euro	0	
Erogazioni liberali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RIMANENZE INIZIALI		
Materiali di consumo	0	
Materiali di manutenzione	0	
Scorte varie	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TOTALE COSTI		0
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO		0
TOTALE A PAREGGIO		0

RICAVI

CONTRIBUZIONI CONSORTILI

Contribuzioni consortili	0	
Diritti di voltura	0	
Penalità corrisposte da consorziati	0	
.....	0	
.....	0	
		0

RICAVI DA SOMMINISTRAZIONE E PRESTAZIONI

Contribuzioni per acqua potabile	0	
Erogazione energia elettrica	0	
.....	0	
.....	0	
		0

RETTIFICHE SU ACQUISTI

Omaggi su acquisti	0	
Resi su acquisti	0	
.....	0	
.....	0	
		0

AFFITTI ATTIVI E CONCESSIONI

Affitti attivi	0	
Affitti di altre immobilizzazioni	0	
Affitti fabbricati	0	
.....	0	
.....	0	
		0

PROVENTI SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dividendi di partecipazioni azionarie	0	
Dividendi di partecipazioni non azionarie	0	
.....	0	
.....	0	
		0

PROVENTI FINANZIARI

Interessi attivi di tesoreria	0	
Interessi attivi su c/c bancario	0	
.....	0	
.....	0	
		0

PROVENTI DIVERSI DI ESERCIZIO

Arrotondamenti attivi	0	
Elargizioni liberali	0	
Proventi diversi	0	
Ribassi ed abbuoni attivi	0	

Ricavi diversi	0	
Ricavi per arrotondamenti Euro	0	
Rimborsi da enti assistenziali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
CONTRIBUTI PUBBLICI		
Contributi comunali c/esercizio	0	
Contributi Comunità Montana c/esercizio	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RISTORNI DA CONSORZIATI		
Ristorni da consorziati	0	
Ristorno oneri per interventi interconsorziali	0	
.....	0	
.....	0	
		0
PROVENTI STRAORDINARI		
Indennità di esproprio	0	
Indennità di occupazione	0	
Indennizzi diversi	0	
.....	0	
.....	0	
		0
RIMANENZE FINALI		
Scorte varie	0	
Materiali di manutenzione	0	
Materiali di consumo	0	
.....	0	
.....	0	
		0
INCR. DEGLI IMP. E DI ALTRI BENI PER LAV. INT.		
Costruzione interna altri costi pluriennali	0	
Costruzione interna di condutture	0	
Costruzione interna di costruzioni leggere	0	
.....	0	
.....	0	
		0
TOTALE RICAVI		0
DISAVANZO / AVANZO D'ESERCIZIO		0
TOTALE A PAREGGIO		0

SI DICHIARA IL SU ESPOSTO BILANCIO CONFORME ALLE SCRITTURE CONTABILI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ALLEGATO V

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ----- DEL ---- 2023



***FAC-SIMILE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E CONSORTERIE***

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO -----

Consorzio di Miglioramento Fondiario/Consorceria -----

Con sede in -----

Codice fiscale -----

Gli importi arrotondati sono espressi in Euro

	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO ANNO	Consuntivo n	Preventivo n	Note ed eventuali commenti
Voci di Proventi/Oneri e Investimento				
Valore dei ricavi e proventi correnti	Ricavi dei ruoli consortili			
	Contributi e trasferimenti pubblici			
	Altri ricavi e proventi			
	Variazioni delle rimanenze			
Totale (A)	Totale dei ricavi e proventi correnti (A)	0,00	0,00	
Oneri correnti	Costi per acquisti materie prime sussidiarie, materie di consumo e merci			
	Costi del personale			
	Costi per servizi amministrativi			
	Costi per servizi tecnici	0,00	0,00	
	Costi per manutenzione e gestione opere di miglioramento fondiario	0,00	0,00	
	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	
	Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	
	Accantonamento ai fondi	0,00	0,00	
	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	
	Oneri tributari diretti e indiretti	0,00	0,00	
Totale (B)	Totale oneri correnti (B)	0,00	0,00	
Risultato della gestione corrente (A) - (B)		0,00	0,00	
Gestione finanziaria	Proventi finanziari	0,00	0,00	
	Interessi passivi e altri oneri finanziari	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria (C)		0,00	0,00	
Gestione straordinaria	Proventi straordinari	0,00	0,00	
	Sopravvenienze attive e	0,00	0,00	

	plusvalenze			
	Oneri straordinari	0,00	0,00	
	Sopravvenienze passive e minusvalenze	0,00	0,00	
Risultato della gestione straordinaria (D)		0,00	0,00	
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)		0,00	0,00	
		Pareggio	Avanzo	
Utilizzo avanzi patrimonializzati	Riserve di avanzo d'esercizio			
Utilizzo avanzo presunto esercizio corrente	Avanzo presunto esercizio in corso			
Pareggio del bilancio di previsione	Risultato di pareggio del bilancio di previsione		0,00	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	
	F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	
	G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	
	Totale generale investimenti (E)+(F)+(G)	0,00	0,00	
COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	1) RISORSE PROPRIE (Liquidità consortili)	0,00	0,00	
	2) ASSUNZIONE MUTUI /APERTURE DI CREDITO	0,00	0,00	
	3) APPORTO DEI CONSORZIATI	0,00	0,00	
	Totale generale copertura investimenti (1)+(2)+(3)	0,00	0,00	

Data _____

Per il Consiglio Direttivo
(Il Presidente)

Data _____

Per il Collegio dei Revisori
(Il Presidente)
